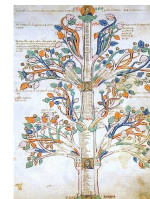




Distretto n. 15
LICEO CLASSICO STATALE
"GIOACCHINO DA FIORE"
Via Verdi, 265 - 87036 - RENDE - CS - Tel. e Fax 0984-
402249 0984-403987
Codice Mecc. CSPC190001 – C.F. 98042650782
e-mail: cspc190001@istruzione.it
web site : www.liceoclassicorendecs.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA- P.T.O.F.

TRIENNIO 2019-20 /2020-21 /2021-22

Approvato dal CdD del 18/12/2018 e dal CdI del 21 /12/2018

Indice

Sez. 1 : La scuola e il suo contesto

- Analisi dei bisogni
- Caratteristiche principali della scuola
- Attrezzature e risorse strumentali
- Risorse professionali

Sez. 2: Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione

Sez. 3 : L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azione della scuola per l'inclusione scolastica

Sez.4 : L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Sez. 5: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto per la prima volta nell' a.s. 2015/16, a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/2015 , c.d. Riforma della Buona Scuola, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della singola istituzione scolastica .

Formulato, prodotto e approvato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico , dovrebbe raccogliere e portare a sintesi , condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica cui si riferisce, l'IDEA di Scuola che si vuole costruire: insieme di valori e prassi professionali ed operative, che concorrono a realizzare le finalità del servizio di Pubblica Istruzione dettate dalla norma, per prima quelle Costituzionali e poi quelle ordinamentali, avendo ben chiari i limiti e le risorse di cui dispone, l'analisi fatta con il processo di Autovalutazione (RAV di Istituto) dei suoi punti di debolezza da rimuovere e di quelli di forza da valorizzare, progettando e attuando un'effettiva azione di Miglioramento , attraverso il PdM(Piano di Miglioramento di Istituto conseguente al RAV, in un costante ciclo di progettazione, azione, monitoraggio e correzione del suo operato finalizzato all'innalzamento della qualità del Servizio Scolastico.

Non è , infatti , un caso che PTOF e PdM si sviluppino in un arco temporale che copre TRE anni scolastici e non uno solo, come non va inteso che tutti i documenti citati siano , una volta esplicitati, sclerotizzati in una visione statica . Infatti proprio perché soggetti al ciclo sopra richiamato sono suscettibili di aggiustamenti in itinere.

Certamente l'Idea di scuola che si vuole costruire rimarrà , nei suoi principi costitutivi e nella sua identità strategica, il faro che indica la direzione del cammino da fare tutti e tutti insieme .

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Completano il presente documento, in allegato: l'Atto di indirizzo del DS e il PdM.

Sez. 1 : La scuola e il suo contesto

Analisi dei bisogni

Sorta nell'a.s. 1989/1990, in qualità di sezione staccata del Liceo Classico "B. Telesio" di Cosenza ,il Liceo Classico Gioacchino da Fiore nasce ,con l'ottenuta l'autonomia, nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione di due sedi di Liceo classico: la principale su RENDE, sita in via Verdi, e la sezione coordinata in Torano Castello, sita in via Cupini.

La nuova sede centrale, ubicata nel baricentro dell'area urbana che da Cosenza, attraverso Rende, giunge a Montalto, è stata recentemente ampliata così da risultare adeguata negli spazi e consentire di organizzare le attività in modo ancora più efficace e sempre meglio rispondente alla progettualità del Pof ed alle esigenze culturali e sociali dell'utenza.

Analogamente ,anche la sede di Torano Castello è stata dal precedente a.s. riammodernata nei locali a disposizione e rispondente alle più aggiornate norme di sicurezza ,decoro e funzionalità confacenti all'unica scuola Superiore presente sul territorio ,che vanta tradizioni culturali più antiche di quelle cittadine.

Il Liceo ha inteso , comunque,collocarsi in posizione di proficuo confronto e dialettico scambio all'interno di un territorio che presenta non poche testimonianze di un passato illustre, punti di socializzazione sempre più forti, tesi a migliorare la vita di una comunità viva ed operosa. Esso, così, vuole interagire con la più vasta comunità sociale ed inserirsi nell'ampio ventaglio dell'offerta formativa garantita da altre istituzioni che, da tempo, operano sul territorio.

A tal fine il Liceo promuove tutte le iniziative che pongono la Scuola come centro di formazione e d'aggregazione culturale, sociale e civile, alimenta un legame fecondo con il territorio, con le istituzioni (Comune, Provincia , Regione Calabria) e con le sue strutture culturali e artistiche affinché i giovani possano conoscere veramente il territorio nelle sue sfaccettate realtà e potenzialità e, forti di una solida cultura volta all'azione e all'impegno, possano essere protagonisti di un processo di cambiamento e di innovazione nella loro terra. Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa e di ricerca, il Liceo proseguirà il rapporto fervido e fecondo con l'**Università degli Studi della Calabria** che rappresenta un sicuro punto di riferimento per i giovani, uno spazio privilegiato di multiculturalità, una straordinaria opportunità ed una grande ricchezza, perché capace di migliorare la qualità culturale dell'intera collettività attraverso la proposta di nuovi indirizzi di studio, la ricerca, l'innovazione e la realizzazione di progetti di sviluppo locale.

L'offerta didattica e educativa della scuola è stata negli anni esplicitata DAPPRIMA nel POF (Piano dell'offerta Formativa), nato con la legge n. 59/97 e regolamentato dal D.P.R n. 275/99, riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione dell'intero sistema educativo, con attribuzione ai singoli Istituti Scolastici dell'autonomia , quindi nel PTOF previsto dalla legge di riforma 107/2015 per il triennio precedente quello cui si riferisce il presente documento.

Difatti con l'esperienza si è pervenuti alla convinzione che, di fronte alla complessità e alla varietà dei problemi oggi in campo, al centralismo burocratico debba sostituirsi l'alternativa della collaborazione tra diversi soggetti (culturali, sociali ed economici) che alla scuola afferiscono, per garantire una più alta qualità dell'istruzione ed il miglior funzionamento delle scuole

L'ampio bacino demografico su cui incide la popolazione scolastica dell'istituto, nonché la provenienza socioeconomica medio-alta, fa sì che vengano declinate al meglio tutte le possibilità culturali del territorio, con una proficua interazione con la vicina Unical, le Fondazioni culturali, le associazioni culturali e di Volontariato presenti, con l'attuazione di numerose iniziative a supporto dell'offerta formativa: borse di studio, conferenze, attività di orientamento universitario, esperienze di Alternanza scuola-lavoro.

La scuola raccoglie allievi di estrazione socio-economica medio alta, anche se non esclusivamente tale, in cui l'incidenza di alunni stranieri è particolarmente bassa (ed in genere si tratta di alunni nati all'estero ma che per residenza, adozione ecc., hanno una formazione scolastica quasi esclusivamente italiana).

La formazione delle classi, secondo i criteri approvati dagli organi competenti, favorisce le condizioni per operare un effettivo confronto di esperienze e un'articolazione più organizzata di diverse situazioni formative, ampliando il panorama culturale di provenienza, permettendo lo scambio di diverse pratiche educative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari declinate con finalità comuni pur nascendo dalle basi più eterogenee. Il rapporto studenti/insegnanti, in linea con la media regionale e nazionale, consente una relazione educativa più attenta ai bisogni degli allievi e una cura particolare delle dinamiche di gruppo. La scuola è attenta ai comportamenti e impegnata nella prevenzione dei fenomeni di bullismo fra pari. Una popolazione scolastica di provenienza particolarmente estesa, e per condizione socio-economica e per origine territoriale (parecchi alunni provengono dal territorio extra comunale ed alcuni distanti anche 100 km dalla sede scolastica), è necessariamente soggetta ad un forte pendolarismo che incide negativamente sulle attività curricolare fuori sede e sulle attività extracurricolari in sede. L'organizzazione di attività a completamento del curricolo o per ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, approfondimento, potenziamento, certificazioni di lingua inglese) sono necessariamente confinate a ridosso degli orari di lezione per consentire agli alunni il rientro a casa, mentre le esperienze di scuola – lavoro rientrano, attraverso le settimane laboratoriali, in orario antimeridiano al fine di non inficiarne la valenza culturale ed educativa.

Caratteristiche principali della scuola

Il curriculum del Liceo Classico, oggi più che mai, è baluardo di riflessione, elaborazione e rielaborazione dei valori più alti che hanno contraddistinto la nostra tradizione occidentale; è palestra non tanto di contenuti quanto di disciplina interiore allo studio, alla ricerca e costruzione di un progetto di vita e professionale che richiede impegno costante, amore e passione per i saperi, voglia di allargarne autonomamente, oltre il codificato, gli orizzonti. E' possesso di linguaggi appropriati ai contesti, alle varie e diverse forme di comunicazione; è acquisizione di codici di decodifica e interpretazione del molteplice che ci circonda e muta in continuazione, al fine di orientarsi nella complessità, capirne i nodi essenziali e qualificanti, costruire percorsi che vadano oltre il finito e il visibile.

Purtroppo i modelli esistenziali odierni non sembrano promuovere una formazione che, consolidando il patrimonio ideale della nostra storia, percorra e abitui alle vie del sacrificio, della costruzione meditata del sé, del senso del dovere prima dell'esercizio del diritto.

Anche la cultura, che non è erudizione, ma trasformazione di ciò che si apprende e si sa in ciò che si è, segue a volte logiche di mercato: tutto e subito, usa e getta, massimo rendimento col minimo sforzo.

Ciò in parte giustifica il sempre minor numero di giovani che intraprendono la scelta degli studi classici, **che non sono solo umanistici.**

E' un altro errore, infatti, pensare che le scienze siano, nel nostro contesto, figlie di un dio minore. La matematica, la fisica, l'astronomia sono figlie del mondo classico. Il greco e il latino sono stati, sino a un secolo fa, l'inglese dell'umanità. Andare alle fonti non può prescindere dalla conoscenza non solo delle lingue antiche, ma soprattutto della cultura e del contesto storico in cui il pensiero scientifico e il suo metodo di indagine sono nati.

Pur eliminando tale passaggio resta il fatto che i linguaggi scientifici poggiano le loro fondamenta sul possesso appropriato della lingua parlata che serve, in tutta la sua ricchezza lessicale e strutturale, a tradurre in espressione verbale appropriata/corretta i concetti e i modelli di pensiero che sono alla base delle teorie e dello sviluppo scientifico.

I simboli e l'applicazione delle procedure non sono la via breve per utilizzare regole machiavelliche e risolvere acriticamente espressioni di linguaggi altri e sconosciuti senza capirne le origini, gli sviluppi, i modelli di interpretazione e utilizzo nella realtà contemporanea.

E' un dato di fatto che il sapere è integrazione di saperi, che non si apprende per compartimenti stagni, che la somma di cognizioni sterili non inciderà mai sulla formazione dell'individuo, intesa nella sua globalità e completezza.

In tale humus si sono scritte le pagine delle idee del progresso dell'umanità e coloro che prima di noi si sono spesi a tale sforzo hanno acquisito, con umiltà e sacrificio, i mezzi, i metodi e i linguaggi di decodifica per interpretare il presente e pensare il futuro!

Da ciò si evince che la responsabilità educativa e formativa degli adulti tutti (famiglia, scuola, società) nei confronti delle giovani generazioni non consiste solo nel trasmettere l'esperienza vissuta dei predecessori in contesti e tempi diversi ma, attraverso la conoscenza e la rielaborazione di tale eredità, fornire metodi, linguaggi e comportamenti per continuare ed affrontare il nuovo che avanza, per pensare e produrre modelli di pensiero ed azione che pur contestualizzati al loro tempo presente di vita possano preludere a sviluppi futuri.

Il nostro progetto educativo si colloca, pertanto, in una prospettiva in cui la conservazione e la costante memoria del passato, che hanno fondato la società occidentale, costituiscono la chiave di lettura per la comprensione e l'interpretazione del presente, nella dimensione dell'unitarietà e, quindi, del dialogo fecondo con le discipline scientifiche, che potenziano riflessione logica, pensiero creativo, consapevolezza e capacità di ricerca.

Il traguardo educativo che ci prefiggiamo di realizzare è quello di una formazione culturale globale, finalizzata a fondere armonicamente le dimensioni della tradizione e dell'innovazione, senza forzature, ma nella necessaria compenetrazione di strategie d'apprendimento e di obiettivi, per l'edificazione della persona.

Finalità dell'intero processo educativo è preparare i giovani ad affrontare, con adeguati strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali, la realtà concreta in cui dovranno condurre l'esistenza. Le conoscenze acquisite a scuola devono servire ad agire con maturità e consapevolezza nel proprio tempo, a costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere, che si esprimerà non solo in un migliore esercizio delle professioni, ma anche in una forma di vita globalmente più ricca e degna dell'uomo.

In una società connotata da una straordinaria opportunità di stimoli informativi e di sollecitazioni emotive, che però non danno luogo ad un'organica opera di formazione e originano, di contro, un'omologazione massificante, la scuola deve essere la sede della ricomposizione intellettuale e della presa di coscienza dei giovani affinché possano pervenire ad una lettura intelligente e critica dei messaggi.

Il Liceo Classico "Gioacchino da Fiore", all'interno del territorio e nel rispetto della funzione primaria della famiglia, vuole essere luogo vivo di **comunicazione** finalizzata non esclusivamente alla trasmissione di saperi, sia pure lucidamente acquisiti ed elaborati, ma anche al dialogo, al confronto e all'ascolto delle problematiche adolescenziali.

Il Liceo, sempre attivo sia nelle attività specificatamente curricolari sia nelle attività extracurricolari pomeridiane, è un vitale e sicuro punto di riferimento per gli alunni, i quali possono esprimere una fattiva partecipazione, un'operosa creatività e un positivo protagonismo. Nella scuola, così, essi possono trovare le risorse per un cammino di maturazione personale e per elaborare un progetto di vita proprio in un momento in cui il disagio giovanile si sta esprimendo come una vera e propria emergenza.

"Star bene" a scuola, cioè sentirsi parte integrante del "proprio Istituto", favorisce la crescita umana e culturale.

Tali scelte formative hanno consentito, insieme alla qualità degli insegnamenti, all'Istituto di qualificarsi, da ormai 7 anni consecutivi, **al PRIMO POSTO della graduatoria FGA (fondazione Giovanni Agnelli) per i risultati conseguiti nelle Università di tutta Italia** dagli allievi diplomati, sia per media di voti ottenuti sia per numero di crediti conseguiti in relazione a tutte le altre scuole, nel raggio di 30 km.

Attrezzature e risorse strumentali

Le risorse ,con cui migliorare o acquistare le dotazioni in uso, derivano dalla partecipazione a progettazioni (PON, Diritto allo studio, POR...etc.) e da un'oculata gestione dei pochi fondi disponibili, cui concorrono i contributi delle famiglie.

L'edificio scolastico della sede centrale ha subito un importante ampliamento con la creazione di un plesso interamente di nuova costruzione che integra, amplia e mette in collegamento quelli esistenti. La sede centrale gode di una posizione particolarmente favorevole, vicina alla stazione FFSS, allo svincolo autostradale ed è posta sulle due direttive principali. Congruo è il numero dei mezzi pubblici che fanno fermata nei pressi dell'istituto. La scuola è dotata di LIM in tutte le aule sia nella sede centrale che in quella coordinata di Torano C. Nella sede di Rende sono funzionanti: un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio informatico mobile, una sala attrezzata di radio/tv su web, un'aula studio e proiezioni e un'aula magna. Nella sede di Torano C. sono funzionanti: un laboratorio informatico e una sala studio, strumentazioni afferenti al gabinetto scientifico (fisica e chimica). La scuola è interamente cablata, in entrambe le sedi, sia con rete WIFI sia con fibra ottica. In entrambe le sedi è dotata di biblioteca per il prestito di libri e vocabolari in comodato d'uso. La sede associata da poco rimodernata, si trova al centro del comune di Torano sulla direttiva principale, ma distante alcuni KM dallo svincolo autostradale; discreto è il servizio di collegamento pubblico con la città capoluogo. Entrambe le sedi dispongono di aule ampie e luminose adeguatamente riscaldate. Entrambe le sedi sono a norma per l'handicap. La scuola non dispone di risorse adeguate né da parte dello Stato, né dagli EELL. Le risorse statali a stento bastano a sopperire alle necessità di funzionamento e ai contratti necessari (manutenzione HW e SW, cancelleria e stampati, vigilanza, comodato fotocopiatrici, piccola manutenzione, suppellettili, funzionamento rete WiFi e LIM). Gli EELL non provvedono ad un ripristino di suppellettili ormai da anni: sarebbero necessari banchi, sedie, armadi, vetrine per biblioteca. sulle prime necessità. La sede centrale, pur ampliata, manca di una palestra, usufruendo del cortile esterno per le attività sportive; la sede associata manca anch'essa di palestra, gli alunni fanno attività motorie in uno spazio aperto in convenzione col Comune.

Risorse professionali

L'Istituto ha in prevalenza docenti stabili da più anni nella scuola, molti dei quali in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, nonché di formazione postuniversitaria, master e dottorato di ricerca.

Docenti in organico di diritto	n. 72
Personale A.T.A.	n. 23
di cui	
D.S.G.A.	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 7
Assistenti tecnici	n. 2
Collaboratori scolastici	n. 13

DIRIGENTE SCOLASTICO : PROF. SSA ELEONORA SAIA

D.S.G.A. : DOTT.SSA LILIANA SPADAFORA

La quasi totalità dei docenti è di ruolo (a Tempo Indeterminato) . L'organico docente ,comprensivo delle unità di potenziamento assegnate alla scuola dalla l.107/2015 ,è così strutturato su entrambe le sedi:

Classe di concorso	Denominazione	Unità a T.I.	Unità di potenziamento	Unità a T.D. (supplenti annuali)	Ore residue
A011	Ital./Latino	4			
A012	Ital./Storia		1		6h (C.O.E)
A013	Ital./Latino/Greco	18	1		
A019	Filo./Storia	6	1		
A021	Geografia			1	3h
A026	Matem./Inform.		2		
A027	Matem./Fisica	6	1		
A045	Ec. Aziendale			1	2h
A046	Diritto		1		
A048	Sc. Motorie	4			
A050	Scienze	3	1		8h (C.O.E.)
A054	St. dell'Arte	2	1		
A24/A	Francese				3h (C.O.E.)
A24/B	Inglese	5			3h(C.O.E.)
AD02	DOS Umanist.	3	2		
AD03	DOS Scient.	1			
Religione	-----	2		1	5h

Il personale ATA è per 22 unità a Tempo Indeterminato, mentre n.1 unità di Collaboratore scolastico è supplente sino alla fine delle attività didattiche.

Tutto il personale è stato formato con adeguata certificazione, in corso di validità, e specifici corsi sulla sicurezza, sia di base che dedicati, a seconda dei compiti affidati (Addetto incendio, pronto soccorso etc.). Annualmente si formano i nuovi entrati , mentre vengono fatte riunioni di informazione e formazione periodiche con il personale e gli alunni. L'Istituto effettua n. 2 prove di evacuazione nell'a.s., in entrambe le sedi. Inoltre vengono aggiornati annualmente e previa verifica il DVR, il Piano di Evacuazione , il Piano di Pronto Soccorso. Ogni due anni viene aggiornato il documento Valutazione Stress Correlato.

Sez. 2: Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

Le priorità emerse dal RAV, nell'ultimo aggiornamento di giugno 2017, le aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi di intervento sono:

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e risultati prefissati :

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	n. 1: Garantire il successo formativo	Limitare le sospensioni di giudizio monitorando il processo didattico e prevedendo spazi di recupero di classe e individua Incentivare il potenziamento delle competenze Ridurre la variabilità fra classi Qualificare la dimensione orientativa e motivazionale del curricolo, attraverso i laboratori e i corsi di potenziamento .	Programmare attività didattiche a supporto della dimensione orientativa e motivazionale degli apprendimenti. Proseguire l'attività laboratoriale sia nell'alternanza sia con i potenziamenti al fine di incentivare il protagonismo dei giovani nei percorsi di apprendimento.	Ampliare gli spazi di attività laboratoriale alla dimensione curricolare Costruire una programmazione didattica articolata per nuclei concettuali di apprendimento, dando spazio ad approfondimenti personalizzati, rendendo centrale l'acquisizione delle competenze chiave (lavoro di gruppo, autonomia di ricerca delle informazioni, comunicazione e risoluzione dei problemi)	Programmare UdA a supporto della dimensione orientativa e motivazionale degli apprendimenti. Ridurre la variabilità fra classi per ogni anno di curricolo
Risultati delle prove standardizzate	n. 2 Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica riducendo la variabilità fra classi	Curare nei laboratori la preparazione alle prove INVALSI, riducendo il cheating	Curare nei laboratori la preparazione alle prove INVALSI, sia di secondo che di quinto anno, riducendo la variabilità fra classi	Pervenire a risultati ,nelle prove INVALSI, pari almeno alla media nazionale e superiori a quella regionale
Competenze chiave e di cittadinanza	n. 3 Progettare il curricolo e valutare per competenze chiave di cittadinanza	Progettare UdA nei percorsi curriculari, curvati sull'acquisizione delle competenze	Applicare le griglie concordate e uniformi per la valutazione delle competenze chiave e darne un peso nelle valutazioni finali degli apprendimenti	Pervenire, gradualmente, ad una revisione del curricolo che privilegi la didattica per competenze e la metodologia laboratoriale negli apprendimenti. Utilizzare la metodologia laboratoriale e valorizzare le competenze chiave europee nella didattica curricolare	Progettare il curricolo per UdA in ogni disciplina, valorizzando l'acquisizione di competenze chiave

Nella formulazione delle azioni di Miglioramento, conseguente al RAV d'Istituto, si è operata la scelta di agire su **tre priorità** .

1) La prima, nell'ambito esiti degli studenti con particolare riferimento ai risultati scolastici, si propone di garantire il successo formativo limitando le sospensioni di giudizio e incentivando il potenziamento delle competenze.

Traguardi prefissati sono l'elaborazione di un curriculum flessibile, attraverso la pratica della didattica laboratoriale a classi aperte, e la riduzione delle variabilità fra classi, mediante la valorizzazione della programmazione disciplinare per competenze a sua volta incardinata in quella del Consiglio di classe, concordata per disciplina e classi parallele.

2) La seconda tende a migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo la variabilità fra classi e azzerando il cheating.

3) La terza è l'applicazione sistematica nella didattica della metodologia laboratoriale e la valutazione delle competenze di cittadinanza chiave

Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi di processo , in relazione alle priorità strategiche ,in termini di fattibilità, sono:

Priorità	Area di Processo	Obiettivi di Processo	Traguardi
Garantire il successo formativo	1)Curricolo,progettazione e valutazione	Pervenire,gradualmente,ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale. Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, favorendone l'inclusione ed il successo formativo.	Limitare le sospensioni di giudizio monitorando il processo didattico e prevedendo spazi di recupero di classe e individuali. Incentivare il potenziamento delle competenze
	2)Ambienti di apprendimento	Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti	Ridurre la variabilità fra classi Qualificare la dimensione orientativa e motivazionale del curriculum, attraverso i laboratori e i corsi di potenziamento .
Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento .	Curricolo,progettazione e valutazione	Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica riducendo la variabilità fra classi

<p>Progettare il curriculum e valutare per competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare, dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti</p>	<p>Progettare UdA nei percorsi curricolari, curvati sull'acquisizione delle competenze</p>
---	--	--	---

Tali scelte trovano la loro **motivazione** nell'azione di rinnovamento che la scuola ha scelto di perseguire e che si esplicita con :

- la progettazione di una didattica laboratoriale che, incentivando la motivazione allo studio e il protagonismo degli alunni, tenda a perseguire il successo scolastico riducendo i casi di debito formativo e nel contempo incentivando l'espressione delle eccellenze al servizio della didattica d'aula;
- l'incentivazione del lavoro di gruppo come metodo praticato sia tra i docenti ,che si impegnano al confronto e alla condivisione dei percorsi tematici da realizzare nei laboratori ,quanto fra gli alunni che saranno chiamati a produrre collaborando e partecipando, agendo autonomamente con il coordinamento esperto del docente, imparando ad imparare, sviluppando autonomie nella gestione dei propri apprendimenti e agendo responsabilmente all'interno dei gruppi classe e dei gruppi di interclasse a confronto sulle medesime tematiche affrontate;
- l'applicazione della scheda di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza Chiave, concordata nei relativi descrittori, e approvata dagli OO.CC. competenti, al fine di valutarne il peso negli apprendimenti ;
- la promozione della conoscenza del RAV e delle sue potenzialità nel miglioramento dell'offerta formativa, come strumento flessibile e condiviso per l'autovalutazione e i processi di innovazione che la scuola mette in campo.

La ricaduta attesa sugli studenti sarà il raggiungimento, da monitorare con opportuni indicatori, dei traguardi prefissi e collegati alle priorità sopra richiamate: garantire il successo scolastico, ridurre la variabilità di esiti fra classi curando il processo di insegnamento/apprendimento, elaborare modelli di flessibilità curricolare che servano a incentivare la partecipazione dei giovani al proprio percorso di formazione, motivandoli a studiare con maggiore protagonismo e proficuità.

I tempi , racchiusi nell'arco del triennio, coprono tre annualità a partire dal prossimo a.s. e le modalità di realizzazione riguardano sia la progettazione didattica prodotta quanto i materiali che si raccolgono a fine lavoro annuale nei laboratori.

Le attività programmate tendono a rimuovere alcune criticità registrate in fase di autovalutazione di Istituto , di seguito elencate,le quali danno significatività alle azioni di miglioramento scelte e da perseguire :

- rinnovamento della progettazione curricolare.
- pratica della didattica laboratoriale.
- incentivazione della motivazione e del protagonismo studentesco.
- formulazione condivisa di indicatori di efficienza/efficacia dei traguardi prefissi e delle priorità da conseguire.

- promozione fra gli operatori scolastici di una cultura del lavoro di gruppo, del controllo e della rendicontazione
- erogazione del servizio scolastico, con la consapevolezza della necessità di coerenza fra ciò che si dice di fare e ciò che si fa.

Si tratta, in sintesi, di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

Anche il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, tramite coerente strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Piano di Miglioramento

Per il Piano di Miglioramento si rimanda nel dettaglio all'allegato al presente documento.

Principali elementi di innovazione

Obiettivo di processo: Pervenire, gradualmente, ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale.

Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, favorendone l'inclusione ed il successo formativo.

Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti.

Caratteri innovativi	Connessione al PTOF- legge 107/2015	Connessione con Avanguardie Educative IINDIRE
Programmazione e realizzazione dei laboratori che hanno carattere sia disciplinare che interdisciplinare	Punto i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Punto j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	Punto 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Punto 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola; Punto 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Punto 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Possibilità di utilizzare i laboratori, a classi aperte, sia per lo svantaggio che per la promozione delle eccellenze nell'ottica di rispondere realmente ai bisogni cognitivi degli alunni e di intervenire preventivamente a ridurre l'insuccesso scolastico.	Punto j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Punto o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Punto 6) Investire sul "capitale" umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/rapporti tra pari)
Possibilità di lavorare a gruppi e a classi aperte, per disciplina e classi parallele	Punto n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	Punto 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Obiettivo di processo: Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento

Caratteri innovativi	Connessione al PTOF- legge 107/2015	Connessione con Avanguardie educative IINDIRE
Lavorare sui linguaggi delle discipline, al fine di sviluppare competenze logico-interpretative, comunicative ,di risoluzione dei problemi e di autonomia di apprendimento.	<p>Punto i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Punto o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>Punto n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p>	<p>Punto 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola;</p> <p>Punto5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Punto 6) Investire sul “capitale” umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/rapporti tra pari)</p>

Obiettivo di processo: Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare,dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti

Caratteri innovativi	Connessione al PTOF- legge 107/2015	Connessione con Avanguardie educative INDIRE
Valutazione delle competenze di cittadinanza chiave, che impegnano nell'osservazione e nella certificazione, il lavoro dell'intero C.d.C..	Punto d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo,il sostegno dell'assunzione di responsabilità,l'educazione all'autoimprenditorialità.	<p>Punto5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Punto 6) Investire sul “capitale” umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/rapporti tra pari)</p>
Possibilità di lavorare a gruppi e a classi aperte, per disciplina e classi parallele	Punto n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	Punto 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Sez. 3 : L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

Premesso che si intende per competenza la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, i traguardi in uscita si articolano in competenze di biennio e competenze di triennio.

Le prime esprimono gli obiettivi da conseguire, attraverso i percorsi formativi e la relazione tra un soggetto e l'assolvimento dei compiti associati ad un contesto. Riguardano principalmente il curricolo del primo biennio che si conclude con la certificazione di assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo il format dell'U.E.

Le competenze di base sono quelle indicate nella relativa **certificazione che si dovrà rilasciare al termine dell'obbligo scolastico (l.139/2007), ossia a fine primo biennio.**

Sono articolate in N. 4 macroaree ,dette ASSI:

- **Asse dei linguaggi**
- **Asse matematico**
- **Asse scientifico tecnologico**
- **Asse storico – sociale**

e sono declinate ,secondo il format dell'U.E , come riportato di seguito analiticamente.

ASSE DEI LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;

Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Alla fine del triennio terminale si richiedono competenze di carattere specifico ,afferenti al PECUP (profilo Educativo Culturale e Professionale) di indirizzo e alle OTTO competenze di cittadinanza europea o competenze chiave, in cui si incardinano i vari saperi e costituiscono l'ossatura dell'intero sistema scolastico italiano in relazione alle richieste dell'U.E..

Sono i saperi acquisiti in termini di conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività di studio, principalmente riferite al **PECUP di indirizzo** delineato nel DPR 89 /'2010, Regolamento dei Licei nella Riforma degli Ordinamenti e articolate nelle seguenti AREE :

- 1. Area metodologica**
- 2. Area logico-argomentativa**
- 3. Area linguistica e comunicativa**
- 4. Area storico-umanistica**
- 5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

A conclusione dei percorsi di ogni Istituto secondario di II grado , e nella nostra fattispecie, del liceo gli studenti dovranno conseguire in ogni singola area le competenze sotto specificate.

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze trasversali

Sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Sono declinate nelle **Competenze chiave di Cittadinanza, che** rappresentano le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

Lo sviluppo di competenze chiave è l'obiettivo comune a tutti i sistemi scolastici europei per "rafforzarne l'efficacia e la qualità".

Le competenze chiave, scelte dall'UE a fondamento della realizzazione e dello sviluppo personale di ogni cittadino europeo per l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, **sono state così definite:**

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'offerta formativa del nostro Istituto, coerentemente a quanto previsto dai programmi di Riforma, si fonda su alcuni punti essenziali:

- **Passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze**
- **Flessibilità dell'impianto formativo e funzionalità dei contenuti di tutte le discipline generali e di indirizzo alle competenze da conseguire**
- **Dimensione laboratoriale dell'apprendimento**
- **Importanza strategica del Consiglio di Classe**

Insegnamenti e quadri orario

Il **CURRICOLO** del nostro **Liceo Classico** prevede un'offerta formativa esplicitata sinotticamente nel seguente piano orario settimanale:

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica*	4	4	3	2	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	28	28	32	31	32

***Potenziamento** :dall' a.s. 2018-19 nelle prime due classi del biennio, nelle terze e quinte classi si attuerà curricularmente il potenziamento ,con 1 ora settimanale in più nel curriculum, dell'insegnamento della Matematica al fine di migliorare i risultati nelle prove INVALSI, coerentemente a quanto espresso nel RAV revisionato a giugno scorso.

Si conferma,inoltre, la sperimentazione intrapresa nei precedenti aa.ss. di dare più spazio orario all'insegnamento di Italiano nelle I e II classi con 5 h settimanali e di ridurre a 4h settimanali quello di Latino.

È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalla Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse annualmente assegnato.

Inoltre , il nostro Istituto attua curricularmente nella programmazione di Inglese moduli di insegnamento per il conseguimento della certificazione europea di Lingua Inglese:

- 1) **PET Cambridge per il primo biennio**
- 2) **Livelli superiori e FCE, con appositi corsi pomeridiani, nelle successive tre classi.**

Dall' a.s. 2018-19 , la nostra scuola ha OTTENUTO dalle Amministrazioni competenti l'attivazione di tre nuovi indirizzi .

La proposta prevede il potenziamento di alcune discipline al fine di arricchire l'impianto formativo dell'indirizzo Classico,che non viene intaccato nella presenza oraria delle materie caratterizzanti, e qualificare la dimensione orientativa verso gli studi universitari nei settori che più interessano i nostri studenti,stando alle indagini (una per tutte di riferimento : FGA) sugli sbocchi possibili di scelta delle facoltà universitarie.

Gli indirizzi attivati ,che arricchiscono l'Offerta formativa del nostro Istituto sono

- 1)**Liceo Classico con potenziamento bio-medico**
- 2) **Liceo Classico con potenziamento nell'area scientifico-matematica**
- 3) **Liceo Classico con potenziamento giuridico-economico**

che affiancano l'indirizzo tradizionale, comunque potenziato con 1h in più di Matematica nelle prime due classi di biennio, nella terza e quinta classe per preparare IN ITINERE alle prove INVALSI, CHE DALL' A.S. 2018-19 SONO PREVISTE (anche se limitatamente all'a.s. 18-19 non più in maniera cogente) per l'ammissione agli Esami di Stato ,secondo la Riforma degli stessi prevista dal Decr. Leg.vo 62/2017.

I rispettivi quadri orario si riportano di seguito:

LICEO CLASSICO con potenziamento bio-medico

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	3	3	2+2*	2+2*	2+2*
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	29	29	32	32	32

*previste ore aggiuntive di potenziamento con progetto specifico (60h pomeridiane annue)

LICEO CLASSICO con potenziamento area scientifico- matematica

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3

Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	29	29	32	32	32

LICEO CLASSICO con potenziamento giuridico-economico

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	2	2	2	3
Matematica	4	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2+1*	2+1*	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	29	30	32	32	32

***previste ore aggiuntive di potenziamento con progetto specifico (60h pomeridiane annue)**

La proposta di attivazione di tali indirizzi corrisponde ai bisogni reali dell'utenza e si inquadra nel solco dell'organico di Istituto che ha avuto assegnate unità di personale docente di potenziamento nelle discipline :Matematica,Scienze e Diritto.

Per quanto concerne la sede di **Torano** , **accanto all'indirizzo Classico** ,si è attivata una classe di istruzione tecnica ad **indirizzo Tecnico-Turistico**, per dare possibilità a chi vuol rimanere in sede ma non ha agio di intraprendere gli studi classici di trovare risposta ai propri bisogni formativi.

ISTITUTO TECNICO TURISTICO

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia ,cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate**	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Discipline turistico-aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica	-	-	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

**** al I anno 2h di Fisica , al secondo anno 2h di Chimica**

La scelta dell'indirizzo turistico è coerente con la vocazione del territorio che vanta notevoli tradizioni nella valorizzazione dei beni culturali, ambientali e nell'artigianato locale. Inoltre, per il particolare curriculum , ben si presta allo sviluppo di competenze linguistiche, artistiche, giuridiche ed economiche che possono essere spendibili sia per il settore terziario quanto per il prosieguo negli studi universitari.

Curricolo di Istituto

La nostra scuola consapevole delle proprie funzioni e finalità, in conformità con la Riforma degli Ordinamenti e la l. 107/2015, si propone di divenire fattivo **centro di progettualità e laboratorio della Riforma**, organizzando al meglio tutti gli «spazi» e le «risorse» professionali di cui dispone. Sono perciò rilevanti nella sua attività di progettazione tutte le iniziative che portano ad un ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo «*star bene a scuola*» e «*star bene con se stessi*»: un'offerta formativa ampia e diversificata per abbracciare il più possibile le diverse attitudini del singolo alunno.

In relazione a ciò sono indispensabili :

- **la pratica della didattica laboratoriale per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza chiave;**
- **i progetti di recupero tesi a rimuovere gli ostacoli ed i ritardi, garantendo il successo formativo;**
- **i percorsi di approfondimento , al fine di riconoscere e valorizzare le eccellenze ;**
- **la progettualità mirata allo sviluppo e al potenziamento delle abilità di studio;**
- **le attività complementari ed integrative e quelle dell'area extracurricolare,che favoriscano gli scambi culturali, il rafforzamento delle abilità di base e dell'autostima, la prevenzione di comportamenti a rischio;**
- **le esperienze di alternanza scuola –lavoro;**
- **il potenziamento delle competenze linguistico-espressive ,matematico-logiche, scientifiche,storico-artistiche e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;**

La progettazione formativa sarà sostenuta, pertanto, da forme organizzative che pongano, **al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale**, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

Il laboratorio didattico è un'attività mirata a sviluppare il processo di apprendimento con un rapporto di cooperazione creativa del docente con gli studenti e degli studenti tra di loro. È una risposta, attraverso le varie dinamiche del lavoro di gruppo, alle sfide poste dalle innovazioni e ai nuovi bisogni di formazione che emergono sempre più dal mondo dell'università e del lavoro.

Esso affianca il curricolo di base, caratterizzandosi, con la sua flessibilità, come arricchimento dell'offerta formativa, e più direttamente si lega al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, di quelle del PECUP e di quelle disciplinari trasversali.

Si articola in sei settimane, due a novembre, due a febbraio e due a fine maggio, sfruttando l'autonomia scolastica che consente utilizzazione del 20% del monte-ore curricolare per introdurre nuovi insegnamenti o innovazione didattica-metodologica .

Il lavoro di progettazione didattica riguarderà i seguenti punti :

- Consolidamento della programmazione disciplinare attuando, nei criteri e nei modelli, gli accordi di valutazione concordati per le varie tipologie di verifica, di cui al successivo punto del presente documento
- Valorizzazione nelle due ultime classi di corso dei percorsi di studio sul '900 , integrando gli stessi nei laboratori, sia per quanto concerne la letteratura italiana e straniera, sia per l'ambito storico – filosofico e matematico -scientifico.
- Applicazione sistematica della scheda di osservazione delle otto Competenze di Cittadinanza chiave, collegata all'intera effettuazione della didattica curricolare. A tal fine si utilizza un registro personale dei docenti conforme agli accordi presi in CdD , con i descrittori di competenze chiave di cittadinanza ,concordati e sperimentati in ottemperanza al PdM di Istituto.

- Organizzazione delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro attraverso l'effettuazione dei Laboratori ad hoc ,nelle sole terze classi,in quanto le quarte e quinte hanno già effettuato e concluso tale attività prevista dalla 107/15.
- Programmazione dei Laboratori didattici, per n. 6 settimane nell'a.s. corrente, declinata secondo le competenze di base nel primo biennio e di PECUP nel triennio successivo, collegate alla valutazione delle Competenze Chiave di cittadinanza Europea
- Valorizzazione della didattica laboratoriale come metodologia curricolare, con la progettazione di UDA dapprima nei laboratori ,quindi da trasferire gradualmente nella didattica curricolare.
- Concertazione di un ventaglio di tematiche che, nei percorsi di Alternanza Scuola – lavoro nelle terze classi, realizzino l'effettivo superamento dell'ottica disciplinare e adottino la metodologia dell'Impresa Formativa.

Per quanto attiene ai laboratori del biennio si concerteranno nelle varie discipline attività di lettura e scrittura del testo , di conversazione in lingua per Inglese e di preparazione alle prove INVALSI per Italiano e Matematica ,con particolare riguardo alla decodifica del testo scritto e ad esercizi di logica e linguistica di settore.

Infine per le quarte e quinte classi ,nei laboratori, si anticiperà lo studio del 900, sempre però interpretando i testi , sia in Italiano che in Inglese in funzione della preparazione alle prove INVALSI di quinta classe. Analogamente in Matematica si lavorerà ,attraverso le tematiche oggetto della prova INVALSI, a sviluppare le abilità per affrontare tale prova.

Per la progettazione disciplinare per competenze e classi parallele , per quella dei singoli laboratori e per tutti i modelli di valutazione (prove scritte,orali e competenze di cittadinanza) si rimanda alla pubblicazione sul sito.

Alternanza Scuola-lavoro

Il laboratorio didattico è particolarmente importante per le attività di Alternanza Scuola-lavoro, dedicata al terzo anno del curriculum. Si procede con la concertazione di un ventaglio di tematiche che realizzino l'effettivo superamento dell'ottica disciplinare e adottino la metodologia dell'Impresa Formativa.

Le attività si svolgono a classi aperte,previa iscrizione degli alunni a max 2 tematiche fra quelle proposte e dettagliatamente illustrate dai referenti e formazione dei gruppi di studio-lavoro.

Esse sono calendarizzate su sei settimane nell'anno : 2 a novembre, 2 a febbraio e 2 a fine anno per un totale di 200 ore, di cui 50 con la presenza di esperti esterni di settore e le altre con tutor interni di gruppo. Le iniziative a tirocinio esterno,decise in funzione del prodotto finale da presentare e dei percorsi di ricerca possono occupare al massimo un quarto del monte ore totale.

Nell'a.s. 2018-19 le tematiche scelte , in continuità con l'esperienza maturata nei precedenti aa.ss., sono le seguenti :

1) Ambiente e territorio: gli spazi come luoghi dell'anima.

Il Liceo classico di Rende ha creato nel tempo un forte legame culturale e umano con il territorio e con le famiglie degli alunni, attraverso progetti realizzati con l'interlocuzione del Comune e dell'UNICAL ed anche attraverso la collaborazione degli stessi genitori che in molti casi hanno messo a disposizione della scuola le loro competenze per realizzare sperimentazioni significative, dimostrando spirito di servizio e senso di appartenenza ad una comunità che trova nella scuola un punto di coesione e di diffusione culturale. Proprio per rendere ancora più forte questo legame intendiamo realizzare un progetto che permetta la conoscenza della storia di Rende, in specie del suo centro storico, sotto i suoi diversi aspetti: paesaggistico, architettonico, urbanistico, storico, economico e culturale.

Come si viveva a Rende paese prima dell'urbanizzazione della zona nuova, che oggi è il centro propulsivo delle attività economiche e culturali? Quali erano gli antichi mestieri e quanto produttivo era l'artigianato? Quale era la vocazione agro-alimentare di quel territorio? Quali gli usi e i costumi? Quali chiese e monumenti hanno segnato antropologicamente la vita comunitaria e la storia degli antenati dei nostri giovani alunni? Un approfondimento di tal genere, lontano da ogni istanza di storia archeologica, ha l'obiettivo di ricucire quel sottile filo della memoria che la frenetica realtà attuale tende a spezzare per ricostruire il presente e progettare il futuro sulla base della conoscenza della vocazione del proprio territorio. Gli studenti delle terze classi - che parteciperanno all'alternanza scuola-lavoro in questo ambito specifico - acquisiranno delle competenze nel campo della ricostruzione della realtà artistica, storico-antropologica e socio-economica. Saranno "nani sulle spalle di giganti" e potranno così riuscire a guardare più lontano, consapevoli delle proprie radici. La finalità è di accrescere le competenze trasversali degli allievi del Liceo, oltre che realizzare un prodotto, fruibile dalla comunità tutta, in cui il passato, rivisitato alla luce della nostra contemporaneità, costruisca memoria storica e di porre, con questa azione, la scuola come cerniera culturale tra le generazioni. Le attività saranno realizzate in collaborazione con il MAON di Rende, museo del centro storico e consisteranno in

- corso di formazione rivolto agli attori del processo (allievi e tutor) sulle operazioni basilari inerenti la ricostruzione della vita e dei mestieri del passato;
- ricognizione della realtà di un tempo tramite raccolta di testimonianze di vario genere con interviste, analisi del territorio nei suoi cambiamenti, studio della stratificazione dell'arte sacra e civile, documenti di archivio delle attività produttive del territorio;
- informatizzazione del materiale raccolto;
- uscite sul territorio per visitare la realtà del centro storico di Rende e il Museo, per decidere quale insediamento "adottare";
- manifestazione finale nel centro storico in cui presentare i prodotti realizzati.

Ci si aspetta che gli allievi e la comunità scolastica tutta raggiungano la piena consapevolezza del patrimonio storico di Rende, che gli allievi sviluppino una esperienza gratificante non solo perché contribuiranno a vivificare una realtà che oggi soffre, come tutti i centri storici, dell'isolamento e dell'abbandono, ma anche perché si approcceranno concretamente al mondo del lavoro, sia pur in simulazione (guide al Museo, lavoro di archivio e di ricostruzione, realizzazione di articoli divulgativi e del prodotto multimediale finale).

Pensare di poter fare, infine, della nostra scuola un polo di riferimento culturale per la comunità rendese e declinare il progetto in questo senso - con manifestazione finale di presentazione della struttura al pubblico ed alla presenza delle Autorità e dell'Amministrazione comunale - va nella direzione della vocazione del Liceo come apertura e sinergia costante con famiglie e territorio.

L'istituto, per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi, avrà la collaborazione del MAON e dell'Associazione "Napoli 99", che da tempo si spende per la valorizzazione della memoria storica dei territori.

2) Una biblioteca per tutti

Il progetto mira alla catalogazione cartacea e informatica dei testi della nostra biblioteca scolastica, per rendere fruibile agli studenti, ai docenti, ai cittadini e alle strutture culturali del territorio di Rende tale patrimonio. L'obiettivo, oltre quello di un servizio alla comunità, è di far acquisire agli studenti delle terze classi - che parteciperanno all'alternanza scuola-lavoro in questo ambito specifico - delle competenze nel campo della conservazione e della manutenzione di testi cartacei, per preservarli dall'usura del tempo, nonché nell'indirizzare chiunque, interno o esterno alla scuola, fosse interessato alla ricerca. La finalità è di accrescere le competenze trasversali degli allievi del Liceo, oltre che di ottimizzare in termini di fruibilità la Biblioteca d'Istituto e di porre, con questa azione, la scuola come centro di promozione culturale del valore della lettura. Le attività saranno realizzate in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Cosenza e consisteranno in

- corso di formazione rivolto agli attori del processo (allievi e tutor) sulle operazioni basilari inerenti alla catalogazione dei testi ed alla gestione della biblioteca (studio dei principali metodi di archiviazione);
- ricognizione e inventariazione, con modalità scientifiche, del patrimonio librario della scuola (dopo verifica dello stato attuale della Biblioteca d'Istituto);
- informatizzazione del materiale esistente;
- uscite sul territorio per visitare la Biblioteca Nazionale di Cosenza, le biblioteche dell'UNICAL – ed eventuali altre biblioteche sul territorio nazionale - per accrescere le proprie competenze nel campo di riferimento.

Ci si aspetta che gli allievi e la comunità scolastica tutta raggiungano la piena consapevolezza del nostro patrimonio librario e del suo utilizzo, che gli allievi sviluppino una esperienza gratificante non solo perché contribuiranno a creare una realtà culturale che resterà alla scuola, accrescendosi nel tempo, ma anche perché si approcceranno concretamente al mondo del lavoro, sia pur in simulazione. Pensare di poter fare, infine, della nostra scuola un polo di riferimento culturale per la comunità rendese e declinare il progetto in questo senso – con manifestazione finale di presentazione della struttura al pubblico ed alla presenza delle Autorità e dell'Amministrazione comunale – va nella direzione della vocazione del Liceo come apertura e sinergia costante con famiglie e territorio.

L'istituto, per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi, chiederà di aderire, tramite Biblioteca Nazionale, al Servizio Bibliotecario Nazionale per essere inserito nella rete internazionale delle Biblioteche.

3) Comunicazione e giornalismo su web

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico. Solo un approccio reale al mondo del lavoro, infatti, può avere un significativo impatto psicologico sui ragazzi e sulle ragazze che quotidianamente ricevono dai media un'immagine "virtuale" della realtà che li circonda.

Il progetto è motivato, dunque, dall'esigenza di avvicinare e integrare le attività formative con la realtà territoriale. Nella modalità di lavoro di "apprendimento attivo", infatti, ciascuno degli attori del processo può trovare nuovi stimoli e nuove capacità di impegno, valorizzare le doti di creatività e di organizzazione e può rapportarsi con una realtà culturale che rende attivo e concreto quanto è stato oggetto di studio.

L'ambito individuato è quello della comunicazione e, nello specifico, della comunicazione giornalistica su web. Gli studenti sono chiamati a "pensare" l'informazione su web sia in forma di giornale sia in forma di radio, utilizzando e valorizzando la strumentazione di Istituto.

Dopo la prima fase di formazione teorica in aula con gli esperti della comunicazione giornalistica, si svolgeranno stage nella Sede RAI della Calabria e nella sede della Gazzetta del Sud.

Le competenze, di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, acquisite durante il percorso formativo, rafforzano e sostengono il percorso di studi curriculare.

Il percorso di alternanza, infine, può essere di orientamento per la scelta universitaria e può creare delle figure professionali spendibili sul territorio.

Le lezioni a scuola e lo stage saranno condotti in modo da poter creare un "gruppo di lavoro" compatto, omogeneo e consapevole del processo di maturazione che si andrà costruendo, perseguendo la finalità complessiva del superamento del paradigma della separatezza dello studio teorico rispetto alla realizzazione pratica.

Grazie alle visite e/o agli stage aziendali gli studenti impareranno a conoscere le imprese, i settori di attività e le opportunità di formazione disponibili in loco, mentre le imprese avranno la possibilità di informare gli studenti riguardo al proprio settore, allacciare contatti con potenziali collaboratori e fornire un contributo importante per la diffusione della mentalità imprenditoriale.

Iniziative di ampliamento curricolare

Progetto accoglienza

Attraverso l'organizzazione dell'accoglienza, riservata agli alunni iscritti al Primo Liceo, la scuola intende realizzare la continuità tra Scuola media inferiore e Scuola media superiore, facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica, favorire la conoscenza degli spazi, delle strutture e del POF.

Nella prima settimana di lezioni l'accoglienza è così articolata:

- **giornata di accoglienza delle prime classi, da effettuarsi il giorno dopo il sorteggio delle sezioni, con i docenti dell'intero CdC per presentarsi e presentare la scuola prima dell'inizio delle lezioni;**
- illustrazione dettagliata del regolamento d'Istituto (orario entrata/uscita – ricreazione: spazi e modalità; regolamentazione uscite dall'aula, voto di condotta; attribuzione crediti; diritti e doveri degli studenti;
- raccolta dati socio-ambientali nelle I classi secondo un questionario da produrre;
- **norme di sicurezza: informazione sul piano di emergenza e i comportamenti da tenere in caso di evacuazione;**
- **accertamento dei prerequisiti e illustrazione a grandi linee dell'attività didattica presentando i principali contenuti disciplinari dell'anno scolastico al fine di creare le condizioni ottimali per un proficuo nuovo a.s.**

Progetto Orientamento

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo.

Come per l'apprendimento in generale, così per l'orientamento, non si può tenere distinto il versante informativo da quello formativo. Gli obiettivi di fondo - coscienza di sé e conoscenza del reale - sono, infatti, complementari e non si persegue l'uno senza l'altro.

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. In particolare, nell'Istituto, si sono realizzate e proseguiranno le seguenti azioni:

- incontri con gli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado del territorio allo scopo di illustrare la proposta formativa della Scuola;
- formazione dei docenti e degli alunni sui temi dell'orientamento;
- iniziative di preparazione agli studi universitari in collaborazione con l'Unical (lezioni di Campus);
- conferenze, incontri con esponenti del mondo del lavoro o dell'Università o di altri settori.
- raccordo Scuola –Università attraverso protocolli di Intesa

Progetti finanziati con il fondo d'istituto o autofinanziati dagli stessi alunni.

Progetto Laboratorio musicale

Progetto Redazione giornalistica per la comunicazione su web.

Potenziamenti per le terze e quarte classi negli ambiti : biomedico; giuridico-economico; matematico/fisico per corsi pomeridiani di 60 h a corso per classe.

Certificazione PET-FCE in lingua inglese.

Partecipazione ai Giochi Sportivi studenteschi organizzati a livello di Istituto, per cui esiste apposito finanziamento ministeriale.

Attività di Cineforum.

Attività di volontariato sociale ed ambientale.

Concerto di Natale.

Evento di fine a.s.
 Olimpiadi di : Matematica, Chimica.
 Kangourou della Matematica.
 Progetto anovecento.com
 Viaggi di istruzione-Visite guidate

Attività previste in relazione al PNSD

AMBITO	OBIETTIVI	AA.SS. 2018/2020
<p>Formazione interna</p>	<p>Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale.</p> <p>Fornire assistenza e supporto ai docenti sui temi del PNSD.</p> <p>Informare/formare docenti e studenti sulle procedure informatiche in uso nella scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione del piano di formazione interna per i docenti: <ul style="list-style-type: none"> - didattica digitale integrata - condivisione/repository documenti - metodologie avanzate di didattica attiva e collaborativa - creazione di video lezioni • Formazione per l'utilizzo di Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica (piattaforma FIDENIA) • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del <i>coding</i> nella didattica • Aggiornamento dei repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema • Azione di segnalazione/ opportunità formative in ambito digitale • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Sviluppare le competenze digitali</p> <p>Condividere le esperienze digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale, anche per iniziative digitali per l'inclusione • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiali utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Condivisione di attività e diffusione delle buone pratiche

		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti per la condivisione • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionale
Creazioni di soluzioni innovative	<p>Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti.</p> <p>Collaborare con lo staff di Dirigenza e con il nucleo interno di valutazione per promuovere azioni di miglioramento sui temi del PNSD.</p> <p>Diffondere le buone pratiche già esistenti nell'istituto.</p> <p>Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un repository d'istituto disciplinare di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti • Sviluppo del pensiero computazionale • Diffusione dell'utilizzo del <i>coding</i> nella didattica (linguaggio Scratch) • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del Cittadino digitale • Attivazione di un canale youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • Produzione percorsi disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola • Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD
AMBITO	OBIETTIVI	A.S. 2020/2022
Formazione interna	<p>Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale.</p> <p>Fornire assistenza e supporto ai docenti sui temi del PNSD.</p> <p>Informare/formare docenti e studenti sulle procedure informatiche in uso nella scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per animatore digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata • Prosecuzione del piano di formazione interna per i docenti: <ul style="list-style-type: none"> - aule virtuali - strumenti avanzati di innovazione didattica - didattica digitale integrata avanzata - promozione e/o corso di etwinning per docenti per favorire una didattica per competenze - eventuale settimana dell'innovazione didattica • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo

		<p>di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica • Aggiornamento dei repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Azione di segnalazione/ opportunità formative in ambito digitale • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Sviluppare le competenze digitali</p> <p>Condividere le esperienze digitali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale, anche per iniziative digitali per l'inclusione • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiali utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in format multimediale • Condivisione di attività e diffusione delle buone pratiche • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionale
Creazioni di soluzioni innovative	<p>Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti.</p> <p>Collaborare con lo staff di Dirigenza e con il nucleo interno di valutazione per promuovere azioni di miglioramento sui temi del</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di repository d'istituto disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti • Sviluppo del pensiero computazionale • Produzione percorsi disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES

	<p style="text-align: center;">PNSD.</p> <p style="text-align: center;">Diffondere le buone pratiche già esistenti nell'istituto.</p> <p style="text-align: center;">Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'utilizzo del coding nella didattica • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrate con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola • Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD
--	---	--

Valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto attua già da più anni una progettazione disciplinare e per competenze concordata per classi parallele e mirata all'acquisizione di competenze afferenti agli Assi culturali per il primo biennio e al PECUP del liceo classico per il triennio successivo.

Ad essa si affianca l'attività laboratoriale che permea ,come metodologia ,la didattica curricolare e trova spazi specifici su attività a progettazione separata in sei settimane nell'a.s.

Il Servizio Didattico viene costantemente monitorato attraverso:

1. Verifiche Formative:

- Sono registrate dal docente sul proprio Registro e vengono svolte: all'inizio di ogni modulo (al fine di accertare il possesso da parte degli alunni dei prerequisiti e adattare di conseguenza la programmazione didattica), ed eventualmente attuare strategie di recupero durante lo svolgimento delle vari moduli di insegnamento, per controllare il processo di apprendimento/insegnamento
- Consistono in colloqui informali, correzione di esercizi svolti a casa o in classe, domande flash, riepiloghi degli argomenti trattati, lavori di gruppo, esercitazioni di laboratorio, simulazione di prove scritte ecc.
- Contribuiscono alla determinazione delle valutazioni complessive dell'alunno secondo i pesi definiti nel Regolamento di Istituto, in relazione ai parametri educativi

Hanno il fine di:

- fornire agli alunni e ai genitori informazioni utili all'autovalutazione e ad orientarsi nel prosieguo del percorso di studio
- fornire ai docenti un feed-back sull'efficacia del lavoro svolto necessario ad impostare le eventuali attività di recupero in itinere

2. Verifiche Certificative:

- sono registrate sul proprio Registro da ogni docente e vengono svolte durante il corso dell'anno:
- durante ogni modulo secondo le cadenze previste nella programmazione disciplinare
- alla fine di ogni modulo per certificare la misurazione degli apprendimenti, al fine di attribuire il voto
- consistono in prove scritte e/o orali così come definito all'interno della Programmazione Didattica Disciplinare preventivamente concordata.

Le diverse modalità di verifiche, orali e scritte, saranno attuate con l'utilizzo di griglie collegialmente definite e condivise dai docenti, contenenti indicatori e descrittori, in modo da garantire la massima trasparenza possibile.

Si farà in modo che la "strumentazione valutativa" dia informazioni continue, analitiche obiettive, assicurando che lo stimolo sia valido, costante, chiaro, coerente e la rilevazione della reazione ad esso sia completa ed obiettiva. Ciò consentirà di prestare attenzione ai processi e non solo agli esiti.

Si manterrà il continuo controllo dei percorsi di apprendimento e di formazione per verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi programmati, l'efficacia delle strategie didattiche, con possibilità di rivedere le scelte effettuate, modificare le strategie, attuare interventi integrativi e di recupero;

La valutazione, quindi, non sarà solo sommativa, complessiva o accertativa, ma sarà iniziale, in itinere e conclusiva, quindi educativa, formativa, continua, autoregolativa e diagnostica.

Già dal precedente a.s. ,il CdD dopo lungo e approfondito studio del servizio didattico e , previ accordi disciplinari e di dipartimento, è pervenuto alla scelta del voto unico già dal primo quadrimestre.

Ogni docente curerà di partecipare preventivamente i tempi e i criteri delle varie verifiche agli allievi, in ossequio al principio della trasparenza dell'azione didattica e di preparare, nella settimana antecedente le stesse tramite esercitazioni e lavori in classe, l'effettuazione della stesse al fine di rinforzare il processo di apprendimento e motivare i ragazzi allo studio e all'applicazione.

Gli esiti delle prove saranno comunicati per tempo: contestualmente all'interrogazione orale, dopo non più di **7 giorni** in caso di **verifica scritta, il cui esito dovrà essere non solo comunicato e adeguatamente commentato con gli interessati ma gli studenti dovranno apporre sul compito la data per presa visione e la propria firma. Successivamente i compiti scritti dovranno essere depositati presso l'Ufficio Didattico entro la fine del mese in cui si sono effettuati.**

Valutazione delle competenze chiave

La valutazione delle competenze trasversali (cosiddette competenze chiave di cittadinanza) completa la valutazione degli apprendimenti dell'alunno in ciascuna disciplina.

I descrittori deliberati dal CdD sono i seguenti:

1. Individua gli strumenti di lavoro/studio adeguati	8.Sa reperire informazioni utili in modo autonomo
2. Arricchisce ed integra le informazioni	9. Comunica in modo logico ed efficace
3. Rispetta le consegne	10.Applica forme/procedure appropriate
4. Rispetta le regole e i ruoli	11..Comprende messaggio/richiesta individuando dati significativi
5 Rispetta le decisioni della maggioranza	12.Valuta attendibilità/utilità dell'informazione.
6.Rispetta le opinioni altrui	13.Propone soluzioni
7.Riconosce relazioni causa-effetto	14.Riconosce analogie e/o differenze

Operativamente, nello spazio di incrocio riga (nominativo) e colonna (indicatore) vanno inseriti direttamente i seguenti pesi:

0 = quanto descritto nel corrispondente indicatore quasi mai si verifica

0,5 = quanto descritto nel corrispondente indicatore si verifica con discontinuità (talvolta)

1 = quanto descritto nel corrispondente indicatore si verifica quasi sempre

Nel prospetto docenti si riportano, per ogni nominativo, i pesi e si fa il Totale (= TOT).

Si articolano i seguenti casi:

1) Se $TOT < 8$, allora la valutazione disciplinare RIMARRA' INVARIATA

2) Se $8 \leq TOT \leq 14$, allora la valutazione disciplinare sarà aumentata fino a 1 punto

Accordi di Valutazione

VF = Verifiche Formative

VC = Verifiche Certificative

VS = Verifiche Sommativie

Le VF Consistono in un controllo di apprendimento sulla lezione o al massimo sulle linee generali dell'argomento svolto, relativo all'U.d.A. (Unità di Apprendimento) trattata o in fase di trattazione; avvengono con interventi dell'alunno, su chiamata del docente ed evidenziano in breve tempo la sintesi delle competenze disciplinari legate all'attività contestuale di apprendimento.

I descrittori, concordati, per la valutazione delle performances nelle verifiche formative sono i seguenti:

MP = Molto Positiva (l'alunno fornisce una risposta completa, ragionata, esposta in modo corretto ed elaborato)

P = Positiva (l'alunno fornisce una risposta completa, con parziale rielaborazione e pertinenza di linguaggio)

S = Sufficiente (l'alunno fornisce una risposta esaustiva ed essenziale, esposta in modo semplice e corretto)

D = Debole (l'alunno fornisce una risposta solo se guidato o parziale o non del tutto adeguata)

MD = Molto Debole (l'alunno non si sintonizza o, anche se guidato, la risposta fornita presenta pochi elementi corretti ed esposti con difficoltà)

N = Negativa (l'alunno dichiara di non aver studiato o non fornisce alcuna risposta o la risposta non è per niente pertinente)

Gli argomenti , se uguali per l'intera classe si trascrivono alla sezione del registro personale "Argomenti delle lezioni" con data e contenuto della verifica, altrimenti si trascrivono nella sezione alunno in fondo al registro specificando contenuto e data.

N. 3 VF costituiscono 1 VC

Ogni VF Sarà segnata sul registro del docente in corrispondenza del giorno in cui si verifica, con valutazione già concordata in lettere (MP, P, S, etc.), l'evento va riportato sulla scheda-alunno dello stesso registro con data, sigla VF e argomenti.

Alla terza VF si trasforma la media delle valutazioni ottenute in una scheda di valutazione certificativa, a firma dell'alunno, contestuale alla III occasione di verifica, riportando nei contenuti la dicitura "sintesi delle VF registrate nei gg.... (inserendo le date)

VC = verifica sui contenuti concernenti 1 UdA o al max 2 UdA già svolte e concluse

VS = verifica di competenze su tutto quanto fatto sino al momento delle interrogazioni.

Sarebbe opportuno limitarle all'ultimo mese precedente gli scrutini intermedi (Gennaio) o finali (Maggio) e solo per chi ha rifiutato le VC (e conseguentemente le VF/CA)

Tutte le varie forme di verifica sottendono l'osservazione delle competenze di cittadinanza secondo i descrittori concordati.

Numero delle Verifiche per Valutazione Disciplinare

N. 2 VC a quadrimestre (se la materia è solo orale)

o in alternativa 1 VS (se c'è rifiuto ripetuto a conferire nella 1 VC o nelle 3 VF/CA)

il voto finale sarà diminuito di 2 pt



Per le materie con poche ore (Arte, Scienze) 1 VC potrà essere un test semistrutturato (tipologia B+C)

Per le materie con gli scritti le VC dovranno essere, oltrechè orali anche scritte.

SCRITTI	ORALI	MATERIE
2 COMPITI	2 VC, per come sopra specificato	ITALIANO
"	"	INGLESE
"	"	GRECO
"	"	LATINO

.....PESO DEGLI SCRITTI NEL VOTO UNICO

Italiano 50% Latino 30%

Inglese 50% Greco 30%

NB: I Compiti scritti non effettuati devono essere recuperati in classe (con altra traccia equivalente, nelle due settimane successive o con VC).

CALCOLO DELLA VALUTAZIONE con voto unico

VOTO QUADRIMESTRALE

Nelle discipline con sola valutazione orale si fa media delle due VC e si arrotonda con i descrittori di competenza chiave sino a concorrenza di un punto in più.

Nelle discipline con lo scritto e l'orale, si deve tener conto dei pesi .

La procedura è pertanto la seguente:

LATINO / GRECO :

- 1) MEDIA VOTI NELLO SCRITTO: MS
- 2) Media voti nell'Orale : MO

Voto finale = $30 MS + 70 MO / 100$ e si arrotonda con i P.E. sino a concorrenza di un punto in più.

Italiano e Inglese

- 1) **Media voti nello scritto: MS**
- 2) **Media voti nell'Orale :MO**

Voto finale = $M S + MO/2$ e si arrotonda con i descrittori di competenza chiave sino a concorrenza di un punto in più.

Gli esiti delle prove saranno comunicati per tempo: contestualmente all'interrogazione orale, dopo non più di **7 giorni** in caso di **verifica scritta, il cui esito dovrà essere non solo comunicato e adeguatamente commentato con gli interessati ma gli studenti dovranno apporre sul compito la data per presa visione e la propria firma. Successivamente i compiti scritti dovranno essere depositati presso l'Ufficio Didattico entro la fine del mese in cui si sono effettuati.**

I riesami del servizio didattico verranno discussi in ogni seduta dei rispettivi C.d.C. da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo dello stesso rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina.

Se si registreranno non conformità si analizzeranno le cause nei seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso;
- da ciascun Coordinatore Disciplinare all'interno del Dipartimento per quanto attiene la certificazione di Competenze e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del PECUP, al fine di ritrarre la programmazione generale per Consigli di Classe, le metodologie e le strategie di recupero e/o approfondimento e la progettualità complessiva dell'Istituto.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il CdD, nella seduta del 3 settembre 2018, ha all'unanimità riconfermato il Regolamento di Istituto vigente, il cui estratto viene letto, ad inizio lezioni, e commentato agli alunni per opportuna conoscenza e applicazione.

Per quanto attiene il voto di condotta si riportano, di seguito, i relativi criteri di valutazione parte integrante del Regolamento di Istituto, deliberati dagli OO.CC. competenti:

- Si parte da 10/10
- Si scala di 1 punto per assenze nel quadrimestre superiori a 20 gg. (a meno di deroghe sotto indicate)
- Si scala di 1 punto per entrate e uscite fuori orario (a meno di patologie certificate necessitanti di terapie documentate) superiori a 10 nell'anno.
- Si scala di 1 punto per ogni provvedimento disciplinare sul registro di classe sottoscritto dalla Presidenza che non comporti sospensioni superiori ai soli effetti disciplinari e di 2 per ogni provvedimento che comporti sospensioni dalle lezioni a tutti gli effetti.
- Si scala di un 1 punto per ogni 7 (sette) richiami collettivi, sul registro dei professori del CdC.

Assenze per la validità dell' a.s. e deroghe.

Per l'anno scolastico 2018/2019 il limite minimo di ore di frequenza e il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

CLASSI	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	MONTE ORE MINIMO	MASSIMO ORE DI ASSENZA
1 - 2	28*	924	693	231
4	31	1023	771	252
3-5	32*	1056	796	260

* è stata introdotta 1 h in più settimanale di Matematica nel curriculum

Sono computate come ore di assenza:

- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari o personali;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- partecipazione ad attività di orientamento universitario con certificato di presenza (classi quinte);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

Deroghe deliberate dal CdD del 10/09/2014 e confermate dal CdD del 01/09/2017:

• Gravi motivi di salute adeguatamente documentati: ricoveri ospedalieri, convalescenza dopo la dimissione del ricovero;
• Terapie e/o cure programmate;
• Donazioni di sangue;
• Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente, l'integrazione, la partecipazione, la comunicazione);
• Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo Legge n. 516/1988 che recepisce l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;
• Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987;
• Scioperi dei mezzi di trasporto documentati;
• Impegni didattici (stage, orientamento, viaggi d'istruzione, campionati studenteschi, e ogni altra attività inserita nel POF);
• Partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorso.

Nuovo Esame di Stato e sistema dei crediti scolastici.

Il Miur ha pubblicato la circolare **n. 3050 del 04 ottobre 2018**, volta a fornire le prime indicazioni in merito al nuovo esame di Stato di II grado a.s. 2018/19.

La circolare ricorda che la legge n. 108/2018 ha **prorogato al 1° settembre 2019** la partecipazione alla prova INVALSI e lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro quali requisiti d'accesso all'esame di Maturità e **sintetizza le novità introdotte dalla nuova normativa**.

Nella circolare vengono ricordate le misure applicative da emanare ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e la relativa tempistica:

- **decreto ministeriale** che definisce la disciplina o le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi, e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio. Il decreto va emanato **entro il mese di gennaio**;
- **ordinanza ministeriale** che fissa le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari. L'ordinanza va emanata **entro il mese di febbraio**, per facilitare il lavoro delle scuole e delle commissioni;
- **decreto ministeriale** che adotta i modelli del diploma finale e del curriculum dello studente. Il decreto va emanato **entro il mese di marzo**.

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Commissione d'esame

La Commissione d'esame non cambia composizione, per cui continua ad essere costituita da: **tre membri interni; tre membri esterni; un presidente esterno**.

Prove d'esame

L'esame si articola in due prove scritte (prima e seconda prova) e una orale:

Prima prova scritta	Seconda prova scritta	Prova orale
Consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.	Può essere scritta, grafica o scritto-grafica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, verte su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio.	Gli studenti, su proposta della commissione, analizzano testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la commissione verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato; devono inoltre esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro; saranno, infine, accertate le conoscenze e competenze di "Cittadinanza e Costituzione".

Le **discipline caratterizzanti** i percorsi di studio, sulle quali verte la seconda prova scritta, rimangono definite dal DM n. 10 del 29 gennaio 2015.

Con decreto del Miur sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le **discipline oggetto della seconda prova** e l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio.

Con un altro DM, che sarà emanato entro la metà del mese di ottobre si deve procedere all'adozione dei **quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione**, in modo da uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame per l'attribuzione dei punteggi.

Documento 15 maggio

Resta confermata la redazione del documento del 15 maggio, ove esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Di tale documento tiene conto la commissione nell'espletamento dei lavori.

Esito finale

Il voto finale resta in centesimi e deriva dalla somma di: credito scolastico (max 40 punti); punteggio prima prova (max 20 punti); punteggio seconda prova (max 20 punti); punteggio colloquio (max 20 punti). Punteggio massimo conseguibile 100/100.

In caso di svolgimento di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio, la ripartizione del punteggio tra le tre prove scritte avverrà secondo quanto definito dal Miur nel decreto di cui sopra.

Il punteggio minimo, ai fini del superamento dell'esame, è di 60/100.

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del credito scolastico, sono regolate dal corrente a.s. dalle disposizioni, contenute nel Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e ,per il calcolo del credito anno per anno e di conversione per quello ottenuto dagli alunni delle attuali quarte e quinte classi, dalla tabella ad esso allegata. .

La Commissione di Esame, all'unanimità, può attribuire la lode agli alunni che conseguono il punteggio massimo di 100 punti sulla base di criteri stabiliti dal D.M. n.99/ 2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di 40 punti.

La valutazione del credito scolastico è effettuata secondo la tabella di seguito riportata

Attribuzione del credito (a regime)			
Media dei voti	Credito scolastico – Punti		
	III Anno	IV Anno	V Anno
M < 6	-----	-----	7-8
M = 6	7-8	8-9	9 -10

6 <M ≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M ≤8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤10	11-12	12-13	14-15

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva , nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, mentre ai soli fini dell'ammissione agli Esami di Stato, con la nuova riforma è possibile avere una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline ; in tal caso il Consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione l'ammissione agli Esami di Stato (art. 12 lett. d) decr. leg.vo 62/2017). In nessun caso il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Ai fini della valutazione finale di ciascuno alunno, è richiesta, poi, ai sensi dell' art. 14, comma7 del DPR 22 Giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato.

Nel corrente a.s. 2018-19 la tabella di attribuzione del credito si applica alle terze classi, mentre per le quarte e quinte classi si agirà con la nuova tabella per l'anno corrente e si convertirà il credito già attribuito negli anni precedenti con il vecchio sistema tramite le tabelle di conversione, appositamente predisposte e allegate al decreto citato, che si riportano di seguito.

QUARTE CLASSI

Credito conseguito in III classe (a.s. 17/18)	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

QUINTE CLASSI

Credito conseguito in III + IV classe (aa.ss. 16/17 e 17/18)	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Il sistema dei crediti scolastici prepara, perciò, fin **dal terzo anno** il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, scarto media.

L'attribuzione del credito scolastico scaturisce dalla somma dei seguenti punteggi:

- 0,2 per la frequenza (assenze inferiori 30 giorni di lezione nell'a.s. tutte giustificate, ossia al max 29 gg nell'a.s.);
- 0,2 per assenza di note disciplinari;
- 0,2 per entrate ed uscite fuori orario, solo se queste complessivamente sono state inferiori a 10 nell'anno;
- 0,4 per partecipazione ad attività extracurricolari organizzate a scuola e/o crediti formativi (esperienze certificate di attività esterne alla scuola concernenti esclusivamente società sportive riconosciute dal CONI, appartenenza ad una banda musicale della città, certificazioni europee di Lingua inglese, attività lavorative coerenti con il corso di studi adeguatamente documentate dal contratto di prestazione d'opera e dalla durata non inferiore alle 50 ore annue);
- 0,2 per scarto della media in decimi, compreso tra 0,6 e 0,7 (esempio 7,6 o 7,7);
- 0,4 per scarto della media in decimi, compreso tra 0,8 e 0,9 (esempio 7,8- 7,9 o 8).

L'arrotondamento ad 1 punto di credito, laddove è necessario, o la sua attribuzione avvengono solo se l'alunno ha totalizzato 0,6 punti di cui almeno 0,4 nei fattori qualificanti il comportamento ed esplicitati nelle prime tre voci del capoverso precedente.

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio (socio-economico, culturale o dovuto ad altri motivi);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Pertanto, il Collegio Docenti del Liceo "Gioacchino da Fiore", a tal fine, in continuità con i precedenti a.s.s., si propone di:

- a) sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- b) favorire un clima di accoglienza e che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;

- c) favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- d) ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- e) adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- f) promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- g) promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), in ottemperanza alle seguenti normative di riferimento:

- **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- **Circolare Ministeriale n°8 del 06 marzo 2013** concernente "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** e **Nota di chiarimento n° 2563 del 22 novembre 2013**, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

In ottemperanza a quanto sopra riportato, il Collegio Docenti del Liceo "Gioacchino da Fiore" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- a) definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- b) sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- c) promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- d) favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- e) promuovere la diffusione di cultura e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- h) sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- i) favorire un clima di accoglienza che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- j) ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.

Il liceo, pertanto, adotta modalità peculiari anche per quanto riguarda la valutazione, consentendo, così all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di una o più delle seguenti misure:

- adeguamento dei tempi di effettuazione delle prove;
- strutturazione delle prove nella forma e nelle modalità ritenute più idonee;
- valorizzazione delle modalità attraverso cui il discente può esprimere le sue competenze, anche privilegiando l'espressione orale;
- ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Obiettivo principale è quindi la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Una delle finalità del nostro Liceo è, infatti, la valorizzazione delle eccellenze, intesa anche nel senso di far emergere quanto di "eccellente" c'è in ciascuno studente. Ciò è possibile, però, solo se l'allievo "sta bene" a scuola e può esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il Piano d'inclusione è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo – didattico (assegnazione alla classe,

accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nel Liceo Classico “Gioacchino da Fiore” è stato istituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) con lo scopo di attuare quanto stabilito dalla D.M. 27/2012, cioè garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. I componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato e presieduto dal Dirigente scolastico, sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

GLH operativo (GLHO)

Nel caso della classe in cui vi sono alunni diversamente abili è composto dall'insegnante di sostegno, dagli altri insegnanti della classe, dai genitori, dal referente ASL.

Il Piano d'inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto e delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sez.4 : L'organizzazione

Modello organizzativo

La programmazione del Piano di Riunioni annuale ,che concerne gli impegni dei docenti sia nei Consigli di classe che nelle attività funzionali all'insegnamento,entrambi rispettivamente per 40 h ciascuno e per un totale di 80 h annue, esclusi gli scrutini e i ricevimenti individuali nei rapporti scuola-famiglia, viene discussa e deliberata ad ogni inizio di a.s. nel CdD e nel CdI di settembre.

L'organizzazione,ormai consolidata e funzionale al servizio didattico prevede la seguente distribuzione di impegni, che viene dopo le necessarie deliberazioni degli OO.CC. competenti calendarizzata e socializzata all'interno e all'esterno della scuola, tramite pubblicazione sul sito e circolari alle classi e al personale:

Consigli di classe:

di 2 h ciascuno ,aperti nella seconda ora a tutti i genitori : ottobre,dicembre,aprile,maggio.L'incontro di aprile riguarderà la sola consegna delle note informative di insufficienza. Gli scrutini di I quad. saranno effettuati a febbraio e immediatamente dopo la chiusura delle lezioni. Così facendo ogni classe impegnerà ciascun docente per 2h a tornata ,per complessive 8 h annue a classe.

I docenti che hanno assegnazioni sino a 6 classi dovranno parteciparvi interamente , gli altri docenti o quelli con orario parziale concorderanno con la Presidenza un piano di presenza che coniughi il rispetto del contratto di lavoro con le necessità della scuola.

Incontri scuola-famiglia:

Due riunioni a febbraio di tre ore ciascuna articolate tra biennio e triennio per la consegna delle pagelle relative agli scrutini di I quadrimestre , l'altro incontro ad aprile surrognerà i CdC , mentre a giugno dopo la pubblicazione degli scrutini gli incontri avverranno solo su richiesta dei genitori per eventuali delucidazioni nel merito delle valutazioni attribuite dal singolo insegnante,oltre all'ora di ricevimento compresa nelle 4 tornate dei CdC come seconda ora di convocazione degli stessi e all'ora individuale settimanale .

Incontri nei Dipartimenti e per gruppi disciplinari:

In considerazione delle priorità di lavoro di tutto il corpo docente si è riservata una significativa quota oraria di impegni a tali riunioni ,articolate per gruppi disciplinari e di Dipartimento ; le **ore** complessivamente da impegnare sono **22** nell'arco dell'intero a.s. e sono preventivamente così suddivise : 4 in settembre e 2 in aprile ,calendarizzate in forma ufficiale, per un totale di 6 h. Le altre **16 h** saranno dedicate alla formulazione e alla produzione entro metà ottobre della programmazione disciplinare e dei Laboratori e calendarizzate dai coordinatori di disciplina a seconda delle necessità,dandone preventiva informativa e conseguente verbalizzazione alla Presidenza.

Collegi dei docenti :

Si prevede l'impiego di un monte-ore di **12 h** ,suddiviso in 5 incontri : 1 a settembre, ,1 a gennaio , 1 a maggio e l'ultimo a giugno. 1 rimane da programmare secondo necessità.

Con successiva circolare verranno calendarizzate tutte le date per ogni tipo di impegno.

Si comunica,inoltre, il quadro complessivo del personale impegnato nel coordinamento delle varie attività.

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Eleonora Saia

COLLABORATORI DI PRESIDENZA
PROF.SSA Arcuri Rosamaria
PROF.SSA Pizzonia Tiziana
PROF.Veltri Alfredo (Torano C.)

<p>FUNZIONI STRUMENTALI AREA ORIENTAMENTO/ COMUNICAZIONE: PROFSSA PIZZONIA T. AREA INIZIATIVE STUDENTI/ PROGETTI: PROFF. CAPALBO R., LO POLITO G., AREA LABORATORI ALTERNANZA/ RAPPORTI CON IL TERRITORIO: PROFF.DE VINCENTI A., MAZZUCA</p> <p>Gruppo di lavoro alternanza scuola-lavoro: Tutor Interni <u>Laboratorio Ambiente e territorio:</u> <i>proff.Capalbo R./Spina M.</i> <u>Laboratorio Comunicazione e Giornalismo su web:</u> <i>prof.ssa Mazzuca V./Marchio B.</i> <i>prof.ssa Pietrantonì M.G/Ciancio R.</i> <u>Laboratorio Una biblioteca per tutti:</u> <i>proff.Pizzonia T./Dattilo W.</i> <i>/Pirrone F./Coscarella S.</i></p>	<p>Coordinatori di Dipartimento: Area Linguistico-letteraria: prof.ssa Perna A. Area Scientifico-storico-sociale: prof.ssa De Vincenti A.</p> <p>Coordinatori di Disciplina:</p> <table border="1"> <tr> <td>Discipline letterarie TRIENNIO</td> <td>PROF.SSA EFFICACE</td> </tr> <tr> <td>Discipline Letterarie BIENNIO</td> <td>PROF.SSA RUSSO</td> </tr> <tr> <td>INGLESE</td> <td>PROF.SSA BASILE</td> </tr> <tr> <td>MATEMATICA/FISICA</td> <td>PROF.SSA VIZZARI</td> </tr> <tr> <td>STOR./FILOSOFIA</td> <td>PROF.SSA CAPALBO</td> </tr> <tr> <td>ST. ARTE</td> <td>PROF.SSA SPINA</td> </tr> <tr> <td>SCIENZE</td> <td>PROF.SSA CARELLA</td> </tr> <tr> <td>SC. MOTORIE</td> <td>PROF. D'AMICO</td> </tr> </table>	Discipline letterarie TRIENNIO	PROF.SSA EFFICACE	Discipline Letterarie BIENNIO	PROF.SSA RUSSO	INGLESE	PROF.SSA BASILE	MATEMATICA/FISICA	PROF.SSA VIZZARI	STOR./FILOSOFIA	PROF.SSA CAPALBO	ST. ARTE	PROF.SSA SPINA	SCIENZE	PROF.SSA CARELLA	SC. MOTORIE	PROF. D'AMICO	<p>TEAM PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) : resp. Prof.ssa T. Pizzonia, Animatore Digitale Componenti :proff. Arcuri, Castiglione ,Lo Polito AA : sigg . Caputo F., Sesti V.; AT: sig. Argento C.</p> <p>CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE: PET: prof.ssa Colonna A. FCE: proff.sse Surace G. Cuconati S.</p> <p>Laboratorio musicale: prof.ssa Pietrantonì M.G.</p> <p>Laboratorio Radio-TV su web:prof.ssa Mazzuca V.</p>
Discipline letterarie TRIENNIO	PROF.SSA EFFICACE																	
Discipline Letterarie BIENNIO	PROF.SSA RUSSO																	
INGLESE	PROF.SSA BASILE																	
MATEMATICA/FISICA	PROF.SSA VIZZARI																	
STOR./FILOSOFIA	PROF.SSA CAPALBO																	
ST. ARTE	PROF.SSA SPINA																	
SCIENZE	PROF.SSA CARELLA																	
SC. MOTORIE	PROF. D'AMICO																	

COORDINATORI E SEGRETARI
CONSIGLI DI CLASSE

A.S. 2018-19

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A	CAPOCASALE	SCIUMBATA
2 A	ROTA	CAIAZZA
3 A	SPINA	CUCONATI
4 A	LEONETTI	BIASI
5 A	EFFICACE	VENA
1 B	GIANNUZZI	D'AMICO
2 B	GELSOMINO	CELESTINO
3 B	CASTIGLIONE ASS.	CIRONE
4 B	CASTELLANO	REDA
5 B	LO POLITO	CRISPINI
1 C	ALTOMARE	SCONZA
2 C	ALTOMARE	NACCARATO
3 C	PERNA	SURACE
4 C	CARELLA	GRISOLIA
5 C	PERNA	PASTORE

1 D	PIRRONE	VIZZARI
2 D	RUSSO	PASSERI
3 D	CAPALBO	DATTILO
4 D	VAIRO	GARRITANO
5 D	DODARO	COLONNA
1 E	PIZZONIA	CASTIGLIONE ANTONIO
2 E	PIETRANTONI	CUNDARI
3 E	VAIRO	CARUSO
4 E	DE VINCENTI	COSENZA
5 E	ARNONE	BASILE
3F	CRISPINI	BARTELLA
SEDE DI TORANO CASTELLO		
1 T	GRECO	CORDO'
2 T	VELTRI	CONTINANZA
3 T	DE BARTOLO	SPOSATO
4 T	DE BARTOLO	GRANDINETTI
5 T	DE BARTOLO	DRAGO

Responsabile GLI :prof.ssa POETA W.

RSU : prof. G. Lo Polito (SAAB); prof.ssa B. Gelsomino (SNALS); sig. F.Raimondo (U.I.L.)

NUCLEO di VALUTAZIONE (RAV e PdM di Istituto) : DS E COLLABORATORI DEL DS,DSGA,
sig.ra B. Guccione (A.A.), componenti area di gestione PdM

Consiglio di Istituto

D.S. ,prof.ssa Saia Eleonora ;

docenti : proff.Arcuri Rosamaria, Arnone Nadia, Efficace Anna, Giannuzzi Selene,Lo Polito Giuseppe ,
Perna Angela, Pirrone Francesca ,Pizzonia Tiziana,;

ATA: sigg. Angotti Antonio, Raimondo Franco ;

genitori : sigg Arcuri Simona,Gabriele Michele, Pellegrino Margherita,Vercillo Roberta (supplente
D'Amico Vincenzo).

alumni: Giorno Matteo, 4A ; Leo Alessandro, 4E; Sangineto Elvira, 5E;Zanelli Sofia,5C.

Presidente : sig. Gabriele Michele (genitore)

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Liceo Classico "Giacchino da Fiore"
Sede centrale
Recapito: Via Verdi, 265 - 87036 - RENDE (CS) Tel./fax: 0984. 403987 e-mail: cspc190001@istruzione.it sito Internet: www.liceoclassicorendecs.gov.it Codice meccanografico Istituto: CSPC190001
Sezione associata

Recapito: **Via Cupini, 12 – Torano Castello (CS)**

Tel./fax: **0984/ 504412**

e-mail cspc190001@istruzione.it

sito Internet www.liceoclassicorendecs.gov.it

Codice meccanografico Istituto: **CSPC190001**

Orario delle lezioni:

Sede di Rende: 8.10 – 13.10 tutti i giorni eccetto martedì 8,10-14,10

Sede di Torano Castello: 8.20 – 13.20 tutti i giorni eccetto martedì 8,20-14,20

Gli uffici amministrativi rispetteranno i seguenti principi generali:

Fa parte della professionalità del personale ATA, in quanto chiamato direttamente più di altre figure di operatori scolastici ad interagire quotidianamente con il pubblico, il dovere di porre particolare attenzione all'accoglienza, coniugando l'ascolto dei bisogni con le competenze proprie dei profili ricoperti e la gentilezza dei modi.

A tal fine è essenziale:

- Accogliere e orientare l'utenza;
- Garantire la conoscenza dell'iter procedurale (trasparenza);
- Rendere più rapidi i servizi (velocità);
- Agevolare gli utenti negli adempimenti (comodità);
- Rendere meno gravosa l'attesa (gestione delle attese);
- Adeguare il servizio alle esigenze delle persone (personalizzazione);
- Usare un linguaggio comprensibile (chiarezza);
- Ridurre e prevenire gli errori (affidabilità);
- Assicurare la costanza qualitativa del servizio (standard);
- Ascoltare l'utente e fargli valutare il servizio (ascolto attivo);
- Gestire i disservizi e gli imprevisti (prontezza di risposte);
- Allargare l'utenza e arricchire il servizio (arricchimento);
- Potenziare il servizio per le fasce deboli (utenze particolari);
- Far evolvere il ruolo del servizio pubblico, combattendo la concorrenza attuale del privato (innovazione);
- Sviluppare la cultura organizzativa.

Il rispetto e l'impegno a mettere in atto tutti i fattori sopra evidenziati dovranno tendere a potenziare gli standard di qualità dei servizi che il personale ATA tutto del Liceo classico di Rende si prefigge di raggiungere.

Tutti gli atti e i documenti emessi devono essere controllati e siglati prima di essere sottoposti alla firma del Dirigente Scolastico e/o al Direttore Amministrativo.

Tutte le certificazioni devono essere predisposte per la consegna all'utenza entro il termine massimo di

- **giorni 3 per le certificazioni inerenti gli alunni iscritti e frequentanti**
- **giorni 5 per le certificazioni inerenti gli alunni licenziati**
- **giorni 5 per le certificazioni semplici richieste dal personale docente e non docente in servizio presso l'Istituto**
- **giorni 10 per i certificati di servizio personale docente e non docente che hanno prestato servizio presso l'Istituto**

Non si devono assolutamente lasciare documenti, bolli o altro materiale sulle scrivanie al termine dell'orario di servizio.

La corrispondenza in entrata e uscita deve essere visionata giornalmente oltre che dal Dirigente scolastico anche dal Direttore Amministrativo.

In caso di assenza di uno degli assistenti amministrativi quello che è presente gestirà l'ordinario disbrigo delle pratiche del collega assente.

Da tale prospetto organizzativo si evince che ciascuna unità operativa è responsabile dei servizi affidatigli e quindi del raggiungimento di quegli standard di efficacia e di efficienza indispensabili per il buon funzionamento di ogni settore lavorativo e quindi dell'ufficio nel suo complesso.

Si rammenta comunque che, per quanto non espressamente menzionato in tale ordine di servizio, si applicano le norme legislative richiamate dai contratti collettivi.

Gli uffici amministrativi saranno organizzati come di seguito riportato.

AREA : DIDATTICA - ALUNNI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

PICCINI EMILIA - SESTI VINCENZO - AMATO GIUSEPPINA

Piccini Emilia/Bossio Ornella:

- Aggiornamento al sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo
- Assenze alunni e tenute relativi registri
- Operazioni relative agli esami (integrativi, idoneità)
- Gestione e procedure per sussidi
- Adozione libri di testo

SESTI VINCENZO:

- Trasferimento a altre e da altre scuole
- Esoneri educazione fisica, religione
- Gestione elenchi allievi/genitori per elezioni OO.CC.
- Iscrizioni (a partire dalla predisposizione del materiale informativo per orientamento fino alla verifica della documentazione presentata, compresa la verifica del pagamento delle tasse e contributi scolastici) – tenuta fascicoli
- Registrazione crediti e debiti
- Registrazioni votazioni
- Gestione statistiche
- Diplomi e tenuta dei relativi registri;
- Preparazione registri e stampati per gli esami preliminari e di stato
- Preparazione materiale per esami di stato
- Gestione pagelle e tabelloni scrutini
- Registrazione crediti e debiti
- Registrazioni votazioni
- Gestione statistiche
- Produzione fotocopie atti;

AMATO GIUSEPPINA:

- Protocollo e posta elettronica e non, con back-up periodico della stessa.
- CONSERVAZIONE DATI PROTOCOLLO A NORMA, In sua assenza la conservazione giornaliera spetta

agli assistenti amministrativi Bossio e Guccione ;

- Archiviazione;
- Trasmissioni comunicazioni;
- Produzione fotocopie atti;
- Gestione albo pretorio secondo indicazioni DS;
- Ricognizione e gestione inventario;
- Infortuni alunni (raccolta documentazione, tenuta registro obbligatorio, denuncia agli organi competenti, trasmissione documentazione alla società assicurativa)

AMMINISTRAZIONE COMUNE : supporto stage e viaggi istruzione, tasse scolastiche, statistiche alunni e varie, elezioni organi collegiali e RSU, attività OO.CC. (convocazione Cons. d'Istituto e Giunta Esecutiva, CdD, CdC), certificazioni varie, organico alunni portatori di handicap, prove Invalsi, esami e certificazione lingua straniera, scrittura lettere e comunicazioni ufficio inerenti gli alunni. Il lavoro dell'aria suddetta deve essere intercambiabile.

AREA personale

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

CAPUTO Francesca - Messina Francesca

Messina Francesca

- assenze del personale docente e ATA a tempo indeterminato e non;
- visite fiscali
- decreti di congedo e aspettativa
- trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni
- Classificazione, ordinamento e archiviazione degli atti
- Documenti di rito
- Gestione recuperi e riposi compensativi personale ATA
- Tenuta dei fascicoli, richieste e trasmissioni
Produzione fotocopie atti;

Caputo Francesca:

- Statistiche varie concernenti il personale dipendente
- Organico docenti ed ATA (di concerto con il DS)
- Gestione pratiche pensionistiche
- Inquadramenti economici contrattuali – ricostruzione carriera (supporto al DSGA)
- Convocazione e stipula contratti supplenti temporanei
- predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi al personale docente ore eccedenti sia per ord. ammin. che per ore residue
- stato personale docente e ATA
- Controllo su TFR da liquidare
- Assegni familiari, pratiche riscatti, ricongiunzioni e piccoli prestiti
Produzione fotocopie atti;

Amministrazione in comune:

- Dichiarazione dei servizi
- graduatoria d'Istituto e relativo aggiornamento (di concerto con il DS)
- stato personale docente e ATA
- stipula contratti di assunzione

- assunzione in servizio
- certificati di servizio

Tutto ciò che è inerente all'organico e compilazione dati ,schede e rilevazioni. Distribuzione e archiviazione modulistica per la privacy.

Scioperi. Valutazione domande docenti e ATA e inserimento al SIDI.

Contratti personale Docenti e ATA . Trasmissione SIDI ,Centro per l'Impiego contratti. Scrittura lettere e comunicazioni ufficio inerenti al personale.

Gestione istanze on-line .Il lavoro dell'aria suddetta deve essere intercambiabile

AREA :AMM.VO-CONTABILE :

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Guccione Bombina – Bossio Ornella

Guccione Bombina:

- Predisposizione procedure acquisti su MEPA,convenzioni CONSIP o ex art. 34 DI 44/01, e quadri comparativi delle offerte
- Gestione atti amministrativi e contabili viaggi di istruzione (in collaborazione con segr. Didattica ed uffici di Presidenza)
- Predisposizione attività contrattuale a rilevanza interna/esterna (in collaborazione con il DSGA) Richiesta preventivi,buoni d'ordine, carico e scarico buoni,consultazione Mepa,Consip, equitalia.
- Richieste CIG,verifica DURC,tracciabilità dei flussi
- Rendicontazione formazione docenti legge 107/ del 13.7.2015
- Recupero dati per retribuzioni accessorie pensionabili
- Produzione fotocopie atti;

Bossio Ornella :

- Gestione procedure ed progetti Alternanza scuola-lavoro FCE etc.
- Gestione procedure progetti PON FSE/FESR
- Gestione fatture elettroniche sul Sidi,
- Anagrafe delle prestazioni
- Rendicontazione spese sostenute all'Amm.ne Prov.le sui fondi assegnati secondo relativo disciplinare.
- Registro Contratti aggiornato su Argo con inserimento manuale contratti esterni ;
- Tenuta registro conto corrente postale;
- Collaborazione con l'area alunni in caso di assenza degli aa.aa. assegnati.

il lavoro dell'aria suddetta deve essere intercambiabile.

L'orario del personale amministrativo è articolato su 36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni settimanali nel modo seguente: dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

La flessibilità oraria potrà essere concessa a chi ne farà richiesta motivata e fatte salve le esigenze di servizio.

L'eventuale straordinario giustificato da esigenze di servizio, conformemente al piano di attività deliberate dal Consiglio d'Istituto ed individuato nel P.T.O.F., deve essere preventivamente autorizzato dal DSGA, su richiesta del personale interessato. Straordinari non autorizzati non verranno riconosciuti.

Si rammenta, infine, che l'uscita dall'Istituto durante l'orario di lavoro deve essere preventivamente autorizzata e concessa dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (art. 11 c. 3 lett. e) CCNL 19/4/2018). In caso contrario il dipendente verrà considerato assente ingiustificato.

Orari ricevimento uffici:

dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00 escluso il sabato.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ASSEGNAZIONE DEI COMPITI agli ASSISTENTI TECNICI

L'orario del personale tecnico è articolato su 36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni settimanali nel modo seguente: dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

La flessibilità oraria potrà essere concessa a chi ne farà richiesta motivata e fatte salve le esigenze di servizio.

L'eventuale straordinario giustificato da esigenze di servizio, conformemente al piano di attività deliberate dal Consiglio d'Istituto ed individuato nel P.T.O.F., deve essere preventivamente autorizzato dal DSGA, su richiesta del personale interessato. Straordinari non autorizzati non verranno riconosciuti.

Si rammenta, infine, che l'uscita dall'Istituto durante l'orario di lavoro deve essere preventivamente autorizzata e concessa dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (art. 11 c. 3 lett. e) CCNL 19/4/2018). In caso contrario il dipendente verrà considerato assente ingiustificato.

Corno Roberto	
Compiti	E' assistente nei laboratori (Fisica e Scienze); supporto ai docenti di scienze e fisica; collaborazione con la segreteria .
Claudio Argento	
Compiti	Responsabile del laboratorio INFORMATICO; RESPONSABILE DEL SERVER supporto ai docenti di matematica e lingua straniera; collaborazione con la segreteria.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Orario di servizio -

L'orario del personale ausiliario è articolato su 36 ore settimanali.

I collaboratori scolastici della Sede Centrale svolgono il loro servizio in turni antimeridiani e pomeridiani.

L'orario adottato è quello che permette la massima vigilanza, copertura dei reparti ed il massimo tempo per pulire i reparti. La flessibilità oraria potrà essere concessa a chi ne farà richiesta motivata e fatte salve le esigenze di servizio.

L'eventuale straordinario giustificato da esigenze di servizio, conformemente al piano di attività deliberate dal Consiglio d'Istituto ed individuato nel P.T.O.F., deve essere preventivamente autorizzato dal DSGA, su richiesta del personale interessato. Straordinari non autorizzati non verranno riconosciuti.

Si rammenta, infine, che l'uscita dall'Istituto durante l'orario di lavoro deve essere preventivamente autorizzata e concessa dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (art. 11 c. 3 lett. e) CCNL 19/4/2018). In caso contrario il dipendente verrà considerato assente ingiustificato.

La sostituzione dei collaboratori scolastici assenti per malattia, permessi, ecc. verrà effettuata a rotazione, utilizzando l'elenco appositamente predisposto. A tutt'oggi hanno dato la disponibilità a svolgere lavoro straordinario tutti i Coll.ri Scolastici.

ORARIO DI SERVIZIO:

1° TURNO: DALLE ORE 7,30 alle 13,30 :
Angotti- Calabrese – Iannace A. – Vita E.- Morcavallo Raffaella.
Raimondo Lucio Franco (Martedì e giovedì 13,30 – 19,30)

2° TURNO: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 14.00 tutti gli altri collaboratori scolastici.

Il Martedì e giovedì i seguenti collaboratori effettueranno una mezz'ora di straordinario così articolato:

MARTEDI'

PLESSO B LATO BAR

Magnelli farà le pulizie delle aule 4b e 5b

Filippelli farà le pulizie delle aule 3a e 3b

Iannace farà sorveglianza sino alle 14.00 e completerà le pulizie dell'aula 3f il mattino seguente

PIANO TERRA

Tucci pulizia aula 4D e Aloe pulizie 4A e 5A

Angotti farà sorveglianza sino alle 14.00 completerà le pulizie dell'aula 3D e 5D il mattino seguente

Calabrese farà sorveglianza sino alle 14.00

SECONDO PIANO

Vita farà sorveglianza sino alle 14.00 e completerà le pulizie dell'aula 3C il mattino seguente

Costabile pulizie delle aule 4C e 5C

GIOVEDI'

PLESSO B LATO BAR

Magnelli farà le pulizie dell' aula 5B e bagno femmine

Filippelli 3A e 3B

Iannace farà sorveglianza sino alle 14.00 e completerà le pulizie dell'aula 3f il mattino seguente

PIANO TERRA

Tucci farà le pulizie dell' aula 3D e Aloe della 5A

Angotti farà sorveglianza sino alle 14.00 completerà le pulizie dell'aula 3D e 5D il mattino seguente

Calabrese farà sorveglianza sino alle 14.00

SECONDO PIANO

Vita farà sorveglianza sino alle 14.00 e completerà le pulizie dell'aula 3C il mattino seguente

Costabile pulizie dell' aula 5C

DIVISIONE DEI PLESSI (da sorvegliare e pulire)

PLESSO D:

ENTRATA PRINCIPALE

Calabrese Franco – atrio entrata principale ,esterno cortile entrata principale e cortile interno -

Due volte a settimana pulizia Plesso A atrio e aula magna .

Tucci Erminia – sala docenti e aula studio, scala uffici di segreteria, bagno e antibagno 1° piano lato plesso C.

1° PIANO

MORCAVALLO - RAIMONDO

Morcavallo Raffaella : **UFFICI DI SEGRETERIA**: 4 stanze – bando uffici segreteria-bagno Preside – corridoi – laboratorio chimica 2 volte a settimana;

Raimondo Lucio Franco : classi 1-2-3-4-5E corridoio e bagni maschili – plesso C

2° PIANO:

VITA-COSTABILE

Vita Emilia :classi 3C- 1C 2 corridoi – 2 laboratori - 2 scale- bagni maschili e femminili.

Costabile Giovanna : aule -2C-4C-5C, 1 bagno docenti,1 bagno alunne, corridoio e scala reparto nuovo; Martedì e Giovedì farà sorveglianza al I piano ,al posto di Raimondo,impegnato nei pomeriggi.

PLESSO B lato BAR:

MAGNELLI – IANNACE

Piano Inferiore Magnelli classi 3A- 4B- 5B bagno femmine, due corridoi , cortile interno.

Iannace classi 1A-2A-3F, un bagno maschi , aula ping-pong, due corridoi .

Entrambe pulizia della palestra aula indirizzo giuridico-economico e aula indirizzo matematico.

FILIPPELLI

Primo piano : classi 1B – 2B – 3B bagno dei maschi – bagno femmine – bagno docenti – aula Web – corridoio e scale.

PLESSO C:

ANGOTTI – ALOE

Piano Terra:

Angotti cl.2-3-4-5D, corridoio adiacente alle classi, esterno cortile e bagno.

Aloe cl. 1D- 4A-5A un corridoio – scala – sottoscala -bagno femminile 1° piano. Martedì mattina e giovedì mattina sorveglianza al piano assegnato al c.s. Lucio Franco Raimondo.

Sarà cura di TUTTI i collaboratori scolastici in servizio assicurare la vigilanza del cancello principale e di tutte le entrate interne. Fermo restando quanto sopra stabilito, il personale può essere chiamato, temporaneamente, a svolgere altri compiti.

SEDE SUCCURSALE

ORARIO COLLABORATORE: 8-14

Cariati Camillo

Modalità di chiusura dell'edificio ed inserimento dell'allarme.

I Collaboratori scolastici in turno all'entrata principale e quelli di turno pomeridiano e/o serale sono personalmente responsabili:

1. della chiusura dell'Istituto al termine del loro orario di servizio. Pertanto, sarà cura degli stessi controllare le chiusure di tutte le porte, delle finestre e di tutti gli ingressi.
2. Dell'inserimento dell'allarme. E' inoltre opportuno mantenere la massima riservatezza sui meccanismi che regolano il funzionamento dell'impianto anti - intrusione.
3. Nel caso suoni l'allarme per cause accidentali o perché qualcuno entra nelle zone allarmate, i collaboratori scolastici devono prontamente chiamare la vigilanza.

Eventuali inosservanze del presente piano delle attività saranno imputate ai diretti responsabili.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate al fondo d'istituto, si dovrà prevedere il fabbisogno delle risorse necessarie a garantire la retribuzione delle attività aggiuntive svolte dal personale ATA.

Reti e Convenzioni attivate

La scuola ha in essere le seguenti collaborazioni con altre realtà esterne ,che ne qualificano l'azione.

1. Adesione rete regionale di scuole , costituita ai sensi Nota MIUR USR Calabria prot. n. AOODRCAL 16961 del 02/12/2014 , per la realizzazione del Progetto "La Buon@scuol@inrete"
2. Adesione alla rete di scuole provinciale, costituita ai sensi Nota MIUR USR Calabria prot. n. AOODRCAL 16961 del 02/12/2014 con capofila il Liceo Scientifico-Linguistico "Pitagora" di Rende (CS) e accordo di rete, prot. n. 8378 C/43 del 04 dicembre 2014, proposto e stipulato dal Liceo Pitagora di Rende (CS) con 13 Scuole e Istituti della Regione Calabria, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di un piano formativo del personale docente volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.
3. Adesione alla "Rete Provinciale per la formazione dei docenti neoassunti" della Provincia di Cosenza con scuola capofila IPSEOA "S. Francesco" - Paola per la costituzione di una Rete Provinciale, Prot. n. 213/C38a del 12 gennaio 2016, riguardante la formazione dei docenti neoassunti;
4. Adesione alla rete con scuola capofila il Liceo Scientifico Pitagora di Rende in risposta all' AVVISO Pubblico per l' acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle Istituzioni Scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a Laboratori Territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), prot. 10740 del 8 settembre 2015 ,dal nome " Calabria,Futuro e Lavoro".
5. Convenzione con DIMEG- corso di studio in Ingegneria gestionale dell'UNICAL per la promozione e realizzazione di iniziative di orientamento agli studenti , attività extracurricolari,counselling universitario
6. Convenzione con il Dipartimento BEST dell'UNICAL per la realizzazione di esperienze attive laboratoriali nello studio applicato delle Scienze (prof. Emilio Sperone)
7. Sede nella provincia di Cosenza del CLE : Centrum Latinitatis Europae,rete europea Class Lab of Europe , per la diffusione e la valorizzazione della formazione umanistica e lo studio delle lingue classiche.
8. Adesione alla rete nazionale DLC . Il Progetto **DLC** , promosso e finanziato dal MIUR, prevede la collaborazione di nove Università sul territorio nazionale e la partecipazione di

20 Istituti Superiori (otto del Veneto, uno dell'Emilia, due del Piemonte, uno del Lazio, due della Campania, quattro della Calabria, due della Sicilia) per la sperimentazione attraverso ricerca-azione didattico-laboratoriale nello studio delle Lingue e letterature classiche.

9. Adesione alla rete , con scuola capofila I.C. Torano Castello – Lattarico, *Set, Music & Stage*, che declina creatività e manualità partendo dall'Arte per valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli allievi, utilizzando la tecnologia come strumento base e la logica computazionale come linguaggio trasversale , a seguito dell'Avviso MIUR 5403 del 16/03/2016 finalizzato alla realizzazione di Atelier Creativi, ai sensi dell'art. 4, c.4 dell'avviso ministeriale.
10. Adesione alla rete a@novecento.it dei Licei Classici Italiani , con capofila il L.C. Virgilio di Roma, per la promozione dello studio e della lettura della letteratura del 900.
11. Capofila di rete mod. 1.1.h su "Didattica delle competenze", per la rete PNF provinciale, capofila l'I.C. "Don Milani-De Matera" di Cosenza, nell'ambito del Piano regionale della formazione docenti a.s. 2017-18.
12. **Convenzione con la RAI- sede regionale di CS per l'ASL su Comunicazione e giornalismo su web.**
13. **Convenzione con il Comune di Rende e il CNR per una serie di conferenze su Ambiente e benessere e per i percorsi di cittadinanza attiva.**
14. **Convenzione con il MAON (museo dell'Arte dell'Ottocento e Novecento) e con il Museo Civico di Rende centro per l'ASL su Ambiente e territorio.**
15. **Collaborazione con l'UNICAL , dip. Filosofia per una serie di conferenze sulle tematiche del cambiamento nell'età contemporanea.**
16. **Convenzione con la Galleria Nazionale di Cosenza e il Museo di Villa Rendano, per l'organizzazione della notte nazionale dei Musei, cui partecipano come guide gli alunni di quarta classe.**
17. **Convenzione con il MAON (museo dell'Arte dell'Ottocento e Novecento) e con il Museo Civico di Rende centro per l'ASL su Ambiente e territorio.**
18. **Adesione alla Rete Nazionale dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane, Polo CSA di SBN.**

Piano di formazione del personale docente

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, in coerenza con gli

obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA.

In riferimento alle indicazioni nazionali, gli ambiti di formazione privilegiati sono:

Autonomia organizzativa e didattica

- *rafforzare la capacità di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi*
- *sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa*
- *sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc)*

Didattica per competenze

- *spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"*
- *rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative*
- *utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita*
- *sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze*

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- *promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali*
- *promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali*
- *rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum*
- *promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media*

Competenze di lingua straniera

- *rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;*
- *eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti*
- *promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi*
- *offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.)*
- *stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura*

Inclusione e disabilità

- *promuovere metodologie e didattiche inclusive*
- *sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili*
- *favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali*

- *promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi*

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

- *promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana*
- *rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo*
- *favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia*
- *sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie*

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (da inserire???)

- *attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)*
- *rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2)*
- *promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.*

In merito al **piano di formazione annuale del personale docente** ci si atterrà, comunque, sulla scorta dell'esperienza dei precedenti aa.ss. al PNF provinciale.

La formazione permanente del personale docente e non docente è ,difatti, elemento di qualificazione della scuola in quanto strumento per migliorare l'attività didattica, l'organizzazione, i servizi amministrativi e per attuare i processi di cambiamento.

Piano di formazione del personale ATA

Per quanto concerne il **piano di formazione annuale del personale ATA** ci si atterrà, comunque, sulla scorta dell'esperienza dei precedenti aa.ss. ai Piani di formazione provinciali e regionali.

La formazione è ,difatti, elemento di qualificazione e miglioramento continuo per l'organizzazione, per i servizi amministrativi e per attuare i processi di cambiamento.

Sez. 5: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Si rimanda alle tabelle della sezione 3 del PdM, che sono gli strumenti di monitoraggio e validazione dell'intero PdM e saranno completate a consuntivo dell'attuazione dello stesso. Di fatto attraverso la documentazione da produrre e le azioni sopra descritte di cui si troverà traccia nei verbali (CdD, CdC, programmazioni, attività laboratoriali, potenziamenti, registri dei corsi e relazioni finali dei docenti impegnati) , si potrà valutare e controllare l'attuazione delle azioni previste.

Condivisione interna dell'andamento del PdM e del PTOF

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppi disciplinari e Dipartimenti	D.S. e Docenti	Incontri periodici di programmazione, revisione intermedia delle attività e controllo della progettazione e formazione sulle tematiche affrontate.	Accordi e messa a punto della documentazione richiesta dagli obiettivi di processo
CdD	D.S. e Docenti, Nucleo di Valutazione	Riunioni per la definizione delle linee d'azione da programmare e realizzare, degli accordi concernenti tutto il personale docente; consuntivo intermedio e finale delle attività realizzate.	Chiarimenti sulle procedure e modalità di effettuazione delle azioni previste.
Cdl	DSGA, DS, rappresentanti personale docente, ATA, genitori, alunni	Incontri per la definizione delle linee generali del POF, PTOF e PdM	Trasparenza dei processi e necessità di monitoraggio. Opportunità offerte dalla didattica laboratoriale sia per il recupero delle insufficienze che per l'approfondimento di tematiche interdisciplinari.
Comitato Studentesco	DS, figure di staff, funzioni strumentali, rappresentanti studenti di classe e di Istituto	Informativa periodica (mensile) sulle attività messe in cantiere	Valorizzazione del protagonismo studentesco e potenzialità di studio con modelli alternativi.
Genitori	DS, figure di staff, funzioni strumentali, rappresentanti genitori di classe e di Istituto	Informativa attraverso la documentazione pubblicata e incontri programmati scuola-famiglia	Opportunità offerte dalla didattica laboratoriale sia per il recupero delle insufficienze che per l'approfondimento di tematiche interdisciplinari
Stakeholders	Staff Presidenza e funzioni strumentali per sito	Pubblicazioni sul sito dei documenti fondanti il servizio didattico che la scuola si propone di realizzare	////////////////////

Strategie di diffusione dei risultati all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicizzazione dei risultati	Personale docente e non docente, studenti e famiglie	Inizio a.s.

Azioni di diffusione dei risultati all'esterno

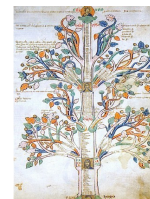
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Resoconto a consuntivo dei risultati conseguiti, a cura del nucleo di valutazione	Personale docente e non docente, studenti e famiglie	Luglio 2020
Riunioni Collegiali a vari livelli	CdD,gruppi disciplinari,Dipartimenti,personale ATA, Cdi	Inizio prossimo a.s.
Pubblicazione dei risultati sul sito derlla scuola	Studenti e genitori ,stakeholders	Agosto 2020

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM (Nucleo Interno di Valutazione):

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Eleonora Saia	Dirigente Scolastico	Responsabile del PTOF
Liliana Spadafora	DSGA	Gestione parte amministrativo-finanziaria
Bina Guccione Ornella Bossio	Assistente amministrativo- area progetti	Coordinamento azioni progettuali e diffusione documentazione. Collaborazione nella gestione parte amministrativo-finanziaria
Rosamaria Arcuri	Collaboratore del DS con funzione vicaria, gestione PdM e PTOF Docente cl. A013	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PTOF Rapporto con le famiglie e gli stakeholders
Tiziana Pizzonia	Collaboratore del DS,responsabile Orientamento in entrata e comunicazione, Animatore digitale Docente cl. A013	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PTOF Rapporto con le famiglie e gli stakeholders
Valentina Mazzuca Anna De Vincenti	FS- Area ASL e rapporti con l'esterno Docente cl. A011	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PdM Rapporto con le famiglie e gli stakeholders
Pino Lopolito Rosellina Capalbo	FS- Area Progettazione, iniziative studenti e orientamento in uscita RSU di Istituto Docente cl. A037	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PdM Rapporto con le famiglie e gli stakeholders



Distretto n. 15
LICEO CLASSICO STATALE "GIOACCHINO DA FIORE"
Via Verdi, 265 - 87036 - RENDE - CS - Tel. e Fax 0984-402249 0984-
403987
Codice Mecc. CSPC190001 – C.F. 98042650782
e-mail: cspc190001@istruzione.it
web site : www.liceoclassicorendecs.gov.it



**PIANO
DI
MIGLIORAMENTO
(PdM)**

AA.SS. 2019-22

Approvato CdD del 06/12/2018 e Cdi del 21/12/2018

Indice

PREMESSA :Priorità e traguardi individuati nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione) di Istituto.

SEZ. 1: Obiettivi di processo. Tab 1-2

SEZ.2: Azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi. Tab 3-4-5

SEZ.3 :Pianificazione delle procedure afferenti al PdM.

Tab 6.1/6.2- 7.1/7.2

SEZ. 4 : Monitoraggio, valutazione, condivisione e diffusione del PdM . tab 8-9-10-11-12

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

PREMESSA: PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

Il presente PdM viene stilato per le azioni previste nel triennio 2019-22, in continuità e coerenza con l'Autovalutazione di Istituto (RAV), aggiornata a giugno 2017, al percorso intrapreso e realizzato con il PdM precedente, presentato e approvato dagli OO.CC. competenti, in merito alle priorità di intervento scelte ,agli obiettivi di processo da perseguire ed alle aree di processo in cui sono previsti gli interventi. E' normale che le scelte operate non siano avulse dal contesto operativo e dalle risorse umane e materiali a disposizione e che proiettino ,con gli opportuni controlli e monitoraggi ed eventuali correttivi da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, la loro efficacia sull'intero triennio di riferimento.

C'è ,comunque, da evidenziare che le stesse sono realmente concepite in continuità con il processo di miglioramento intrapreso negli aa.ss. precedenti, che è stato concretizzato nell'azione didattica quotidiana e che si è connotato non tanto nel fare qualcosa in più o di diverso dalla pratica didattica ,ma nel fare al meglio quel che siamo chiamati a gestire come servizio primario dell'istituzione Scuola, e nella fattispecie la nostra: fare BENE scuola,al meglio delle nostre professionalità e delle nostre capacità organizzative. D'altronde, avendo scelto un iter di miglioramento strutturale, attinente il nucleo dell'azione e dell'organizzazione didattica, non si può pensare che tali priorità e traguardi si consolidino nell'arco di così poco tempo,comunque inferiore alla durata fisiologica del curriculum.

Il PdM costituisce ,perciò, un'importante occasione di consapevole revisione costruttiva e strutturale del processo di insegnamento – apprendimento, nell'ottica di un generale rinnovamento metodologico e didattico dell'intero curriculum del nostro Liceo Classico.

Nella formulazione delle azioni di Miglioramento, conseguente all' ultimo aggiornamento del RAV

d'Istituto, si è operata la scelta di continuare ad agire su tre priorità.

- 1) La prima, nell'ambito esiti degli studenti con particolare riferimento ai risultati scolastici, si propone di garantire il successo formativo limitando le sospensioni di giudizio e incentivando il potenziamento delle competenze.

Traguardi prefissati sono il consolidamento di un curriculum flessibile, attraverso la pratica della didattica laboratoriale, la progettazione di percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, giuridico-economiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, in coerenza con la revisione ed ampliamento del curriculum, operante già dal corrente a.s. con l'istituzione di tre nuovi indirizzi che sono stati attivati nelle prime classi: biomedico, scientifico-matematico, giuridico-economico.

L'intento è quello di dare una dimensione orientativa al curriculum degli studi classici e di migliorare l'offerta di formazione della scuola, per cui sono state aumentate in tutte le classi le ore di matematica (+1) e attivati corsi extracurricolari di potenziamento negli ambiti bio-medico, giuridico-economico e matematico-fisico per le classi del triennio terminale.

Si continuerà a perseguire, inoltre, la riduzione della variabilità fra classi, mediante la valorizzazione della programmazione disciplinare per competenze a sua volta incardinata in quella del Consiglio di classe, concordata per disciplina e classi parallele.

2) La seconda tende a migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo la variabilità fra classi e mantenendo a zero il cheating, nelle classi di biennio. Analogamente, essendo entrato in vigore il decr. leg.vo 62/2017, che prevede sino ad ora lo svolgimento delle prove INVALSI propedeutiche agli esami di Stato in Italiano, Inglese e Matematica dal corrente a.s. si opererà nelle quarte e quinte classi con attività laboratoriali di preparazione alle prove suddette.

- 3) La terza è l'applicazione sistematica nella didattica della metodologia laboratoriale e la valutazione delle competenze di cittadinanza chiave negli apprendimenti.

Tali scelte si inseriscono coerentemente nell'azione di rinnovamento che la scuola ha scelto di perseguire ed hanno come obiettivi:

- la sistematica progettazione di una didattica laboratoriale al servizio della didattica d'aula che, incentivando la motivazione allo studio e il protagonismo degli alunni, tenda a perseguire il successo scolastico riducendo i casi di debito formativo e nel contempo incentivando l'espressione delle eccellenze;
- l'incentivazione del lavoro di gruppo, come metodo praticato sia tra i docenti, che si impegnano al confronto e alla condivisione dei percorsi tematici da realizzare nei laboratori, quanto fra gli alunni che saranno chiamati a produrre collaborando e partecipando, agendo autonomamente con il coordinamento esperto del docente, imparando ad imparare, sviluppando autonomie nella gestione dei propri apprendimenti e agendo responsabilmente all'interno dei gruppi classe e dei gruppi di interclasse a confronto sulle medesime tematiche affrontate;
- l'applicazione a regime della scheda di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza chiave con i relativi descrittori, concordati e approvati dagli OO.CC. competenti, al fine di valutarne il peso negli apprendimenti.
- la promozione della conoscenza del RAV e delle sue potenzialità nel miglioramento dell'offerta formativa, come strumento flessibile e condiviso per l'autovalutazione e i processi di innovazione che la scuola mette in campo.

La ricaduta attesa sugli studenti sarà il raggiungimento, da monitorare con opportuni indicatori, dei traguardi prefissi e collegati alle priorità sopra richiamate: garantire il successo scolastico, ridurre la variabilità di esiti fra classi curando il processo di insegnamento/apprendimento, elaborare modelli di flessibilità curricolare che servano a incentivare la partecipazione dei giovani al proprio percorso di formazione, motivandoli a studiare con maggiore protagonismo e proficuità.

I tempi sono racchiusi nell'arco del triennio a partire dal prossimo a.s. e le modalità di realizzazione riguarderanno sia la progettazione didattica prodotta quanto i materiali che si raccoglieranno a fine

lavoro annuale nei laboratori.

A proposito di questi ultimi, sono state calendarizzate n. 6 settimane nell'a.s. in cui si effettuerà sistematicamente la didattica laboratoriale.

Per realizzare l'attività progettuale si perseguirà la strategia della ricerca-azione attraverso la costituzione di un gruppo di progetto, formato dal D.S. e da n. 4 docenti, di cui 2 responsabili di dipartimento e 2 funzioni strumentali, che predisporrà il piano di miglioramento e il monitoraggio delle azioni previste in n. 10 incontri di 2,5 h ciascuno per un totale di 100 h. A ricaduta si procederà con:

- lavori di gruppo dei docenti organizzati per disciplina e dipartimenti al fine di concordare e monitorare la programmazione dell'attività laboratoriale.
- lavori di gruppo degli studenti al fine di pervenire a produzioni che hanno il carattere della rielaborazione personale e le forme più svariate (cartelloni, prodotti multimediali, interviste, creazione di un portale, produzioni scritte/grafiche etc.).

Dal che è evidente la coerenza con gli obiettivi prefissi.

La significatività dell'attività programmata si può sintetizzare:

- nel rinnovamento della progettazione curricolare.
- nella pratica della didattica laboratoriale.
- nell'incentivazione della motivazione e del protagonismo studentesco.
- nella costruzione di una banca dati dei materiale prodotti.
- nella formulazione condivisa di indicatori di efficienza/efficacia dei traguardi prefissi e delle priorità da conseguire.
- nella promozione fra gli operatori scolastici di una cultura del controllo e della rendicontazione
 - nell'erogazione del servizio scolastico, con la consapevolezza della necessità di coerenza fra ciò che si dice di fare e ciò che si fa.

I materiali prodotti saranno pubblicati sul sito, in apposito link. Costituiranno la banca dati di Istituto e saranno messi a disposizione come best practice in una Gallery di Ambienti Digitali, in via di evoluzione, che fa capo all'USR Calabria sotto un link denominato PNSD.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e risultati prefissati :

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	<p>n. 1:</p> <p>Garantire il successo formativo</p>	<p>Limitare le sospensioni di giudizio monitorando il processo didattico e prevedendo spazi di recupero di classe e individuali.</p> <p>Incentivare il potenziamento delle competenze</p> <p>Ridurre la variabilità fra classi</p> <p>Qualificare la dimensione orientativa e motivazionale</p>	<p>Programmare attività didattiche a supporto della dimensione orientativa e motivazionale degli apprendimenti.</p> <p>Proseguire l'attività laboratoriale sia nell'alternanza sia con i potenziamenti al fine di incentivare il protagonismo dei giovani nei percorsi di apprendimento.</p>	<p>Ampliare gli spazi di attività laboratoriale alla dimensione curricolare</p> <p>Costruire una programmazione didattica articolata per nuclei concettuali di apprendimento, dando spazio ad approfondimenti personalizzati, rendendo centrale l'acquisizione delle competenze chiave (lavoro di gruppo, autonomia di ricerca delle informazioni, comunicazione e risoluzione dei problemi)</p>	<p>Programmare UdA a supporto della dimensione orientativa e motivazionale degli apprendimenti.</p> <p>Ridurre la variabilità fra classi per ogni anno di curricolo</p>

		del curricolo, attraverso i laboratori e i corsi di potenziamento .			
Risultati delle prove standardizzate	n. 2 Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica riducendo la variabilità fra classi	Curare la programmazione nei laboratori e nel curricolare sulla preparazione alle prove INVALSI.	Curare nei laboratori la preparazione alle prove INVALSI, sia di secondo che di quinto anno, riducendo la variabilità fra classi	Pervenire a risultati ,nelle prove INVALSI, pari almeno alla media nazionale e superiori a quella regionale
Competenze chiave e di cittadinanza	n. 3 Progettare il curricolo e valutare per competenze chiave di cittadinanza	Progettare UdA nei percorsi curricolari, curvati sull'acquisizione delle competenze	Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare,dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti	Pervenire,gradualmente,ad una revisione del curricolo che privilegi la didattica per competenze e la metodologia laboratoriale negli apprendimenti.	Progettare il curricolo per UdA in ogni disciplina,valorizzando l'acquisizione di competenze chiave

SEZ.1 : OBIETTIVI DI PROCESSO

TAB. 1 : Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche e rilevanza ,in termini di fattibilità, degli obiettivi scelti

Priorità	Area di Processo	Obiettivi di Processo	Rilevanza degli obiettivi	Traguardi
Garantire il successo formativo	1)Curricolo,progettazione e valutazione	Pervenire,gradualmente,ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale. Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, favorendone l'inclusione ed il successo formativo.	5	Limitare le sospensioni di giudizio monitorando il processo didattico e prevedendo spazi di recupero di classe e individuali.

	2)Ambienti di apprendimento	Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti		Incentivare il potenziamento delle competenze Ridurre la variabilità fra classi Qualificare la dimensione orientativa e motivazionale del curricolo, attraverso i laboratori e i corsi di potenziamento .
Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento .	Curricolo,progettazione e valutazione	Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento	5	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica riducendo la variabilità fra classi
Progettare il curriculum e valutare per competenze chiave di cittadinanza	Curricolo,progettazione e valutazione	Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare,dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti	5	Progettare UdA nei percorsi curricolari, curvati sull'acquisizione delle competenze

LEGENDA:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto

TAB. 2 Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Pervenire,gradualmente,ad una didattica incentrata sull'acquisizione di			

competenze e sulla metodologia laboratoriale. Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, favorendone l'inclusione ed il successo formativo. Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti	4	5	20
Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento	5	5	25
Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare, dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti .	4	5	20

LEGENDA:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto

Fattibilità: si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Impatto: implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

SEZ. 2 : Azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi

TAB.3 Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	Obiettivi di traguardo/ risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Pervenire, gradualmente, ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale.	Ridurre il debito formativo e promuovere il	N. di promossi senza debiti formativi / tot. alunni $\geq 80\%$	Esiti scrutini finali

	successo scolastico.		
	<p>Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, <u>favorendone l'inclusione ed il successo formativo.</u> Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti.</p>	<p>Rendere attrattiva l'offerta formativa, attivando l'effettivo arricchimento con corsi di approfondimento per qualificarne la dimensione orientativa.</p> <p>Promuovere il rinnovamento della didattica attraverso la metodologia e la pratica laboratoriale, al fine di incentivare l'acquisizione negli alunni delle competenze di cittadinanza chiave.</p>	<p>Elaborazione programmazioni disciplinari per competenze Programmazione concordata di laboratori didattici per classi parallele Attivazione di corsi di potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa.</p>
<p>Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento</p>	<p>Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI di II classe e V classe</p>	<p>PROVE INVALSI</p>	<p>Risultati conseguiti, anno per anno, nelle prove INVALSI: acquisizione, confronto dei dati e discussione sulle attività di miglioramento in programmazione annuale.</p>
<p>Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare, dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti</p>	<p>Diffusione della metodologia laboratoriale nel curricolare</p>	<p>Programmazione di spazi laboratoriali, inclusi nella progettazione didattica.</p>	<p>Valutazione delle competenze chiave nella pratica didattica, a corredo di quella disciplinare.</p>

Tab. 4 :Valutazione degli effetti positivi/negativi delle azioni

Obiettivi di processo previsti	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine all'interno della scuola	Effetti positivi a lungo termine all'interno della scuola	Effetti negativi a medio termine

				all'interno della scuola
<p>Pervenire, gradualmente, ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale.</p> <p>Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, <u>favorendone l'inclusione ed il successo formativo</u>. Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti.</p>	<p>Produrre ed attuare una programmazione comune per competenze di asse e PECUP</p>	<p>Favorire la collegialità operativa fra docenti</p>	<p>Abitudine a lavorare in ottica sistemica</p>	<p>Difficoltà a vincere resistenze al cambiamento</p>
		<p>Sviluppare il confronto e la pratica degli accordi di programmazione</p>	<p>Riduzione del carico di lavoro sulla programmazione a favore del monitoraggio e miglioramento continuo dell'efficacia dell'azione formativa</p>	<p>Maggior carico di lavoro iniziale e difficoltà a concepire percorsi comuni.</p>
	<p>Produrre una programmazione per le attività laboratoriali di approfondimento e/o recupero in itinere ed attuare le attività correlate</p>	<p>Sperimentare modelli alternativi e complementari alla didattica tradizionale, fondata sulla prevalenza della lezione frontale</p>	<p>Stabilire in modo organizzato spazi e tempi di confronto e scambio fra docenti al fine di migliorare la didattica (classi aperte, didattica per gruppi di interesse). Intervenire per tempo e in maniera efficace sull'insuccesso scolastico.</p>	<p>Difficoltà a vincere resistenze al cambiamento e a ritagliare un budget orario sulla programmazione curricolare, finalizzato allo sviluppo di percorsi di approfondimento o recupero.</p>
	<p>Incentivare il lavoro di gruppo nella didattica d'aula per l'acquisizione di competenze trasversali</p>	<p>Valorizzare le potenzialità e di ciascun allievo</p>	<p>Rafforzare la relazione educativa con maggiore attenzione alle dinamiche relazionali per l'applicazione di strategie inclusive e differenziate a seconda dei bisogni di apprendimento</p>	<p>Superare gli steccati del proprio disciplinare, valorizzare le competenze trasversali come valore qualificante e non distruttivo dell'apprendimento</p>
<p>Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica</p>	<p>Curvare la didattica delle discipline sulle competenze di ambito richieste</p>	<p>Addestrare gli alunni a sostenere le prove e conseguire esiti positivi, in</p>	<p>Ottenere una valutazione del lavoro scolastico coerente alle aspettative degli</p>	<p>Acquisire una metodologia che prescindano dai contenuti specifici e</p>

operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento	dalle prove INVALSI	miglioramento rispetto al progresso.	stakeholders.	superi gli ambiti strettamente disciplinari.
Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare, dando ne un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti	Applicare i descrittori comuni per l'osservazione delle competenze di cittadinanza chiave	Favorire la collegialità operativa fra docenti	Praticare la valutazione di competenze più ampie e trasversali dell'ambito disciplinare	Superare gli steccati del proprio disciplinare, valorizzare le competenze trasversali come valore qualificante e non distruttivo dell'apprendimento
	Valutare nel curricolare delle competenze di cittadinanza chiave	Completare la valutazione disciplinare con gli aspetti, altrettanto fondanti, della valutazione di CdC	Favorire il protagonismo degli studenti nel dialogo educativo e nel percorso di apprendimento	Superare gli steccati del proprio disciplinare, valorizzare le competenze trasversali come valore qualificante e non distruttivo dell'apprendimento

Tab. 5: Caratteri innovativi

Obiettivo di processo: Pervenire, gradualmente, ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale.

Incentivare il protagonismo degli studenti nel proprio processo di formazione, favorendone l'inclusione ed il successo formativo.

Stimolare la motivazione e la dimensione orientativa degli apprendimenti.

Caratteri innovativi	Connessione al PTOF- legge 107/2015	Connessione con Avanguardie Educative IINDIRE
Programmazione e realizzazione dei laboratori che hanno carattere sia disciplinare che interdisciplinare	Punto i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Punto j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	Punto 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Punto 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola; Punto 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Punto 7) Promuovere

		l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Possibilità di utilizzare i laboratori, a classi aperte, sia per lo svantaggio che per la promozione delle eccellenze nell'ottica di rispondere realmente ai bisogni cognitivi degli alunni e di intervenire preventivamente a ridurre l'insuccesso scolastico.	Punto j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Punto o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Punto 6) Investire sul "capitale" umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/rapporti tra pari)
Possibilità di lavorare a gruppi e a classi aperte, per disciplina e classi parallele	Punto n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	Punto 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Obiettivo di processo: Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento

Caratteri innovativi	Connessione al PTOF- legge 107/2015	Connessione con Avanguardie educative IINDIRE
Lavorare sui linguaggi delle discipline, al fine di sviluppare competenze logico-interpretative, comunicative ,di risoluzione dei problemi e di autonomia di apprendimento.	Punto i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Punto o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni Punto n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	Punto 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Punto5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Punto 6) Investire sul "capitale" umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/rapporti tra pari)

Obiettivo di processo: Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle le competenze chiave anche nella didattica curricolare,dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti

Caratteri innovativi	Connessione al PTOF- legge 107/2015	Connessione con Avanguardie educative IINDIRE
Valutazione delle competenze di cittadinanza chiave, che impegnano nell'osservazione e nella certificazione, il lavoro dell'intero C.d.C..	Punto d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo,il sostegno dell'assunzione di responsabilità,l'educazione	Punto5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Punto 6) Investire sul "capitale" umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/rapporti tra pari)

	all'autoimprenditorialità.	
Possibilità di lavorare a gruppi e a classi aperte, per disciplina e classi parallele	Punto n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	Punto 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZ. 3 : PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AFFERENTI AL PdM.

TAB.6: Impegno di risorse umane interne alla scuola.

6.1 Obiettivo di processo: Pervenire, gradualmente, ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Nucleo di Valutazione	Progettazione, monitoraggio e controllo PdM (n. 2 unità di staff e n. 4 funzioni strumentali)	200 h	3500,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica
Docenti	Accordi per la programmazione disciplinare e dipartimentale per competenze e dei laboratori,	20 h pro capite	In attività di auto-formazione	MIUR
Coordinatori di Dipartimento (n. 2)	Coordinamento e stesura della progettazione di dipartimento e controllo programmazione per competenze e laboratori	50 h	875,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica
Coordinatori di disciplina (n. 8)	Progettazione e controllo programmazione per competenze e laboratori nell'ambito di disciplina	160 h	2800,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica
Personale ATA	Assistenza e collaborazione attività previste	50 h	725,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica
Docenti (organico di potenziamento)	Effettuazione, a supporto ed integrazione, dei laboratori di percorsi di studio per il recupero delle insufficienze a fine I quadr. o il potenziamento delle eccellenze	180 h	5.250,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica

6.2 Obiettivo di processo: : Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Accordi per la programmazione disciplinare e dipartimentale per competenze e dei laboratori,	20 h pro capite	In attività di auto-formazione	MIUR
Coordinatori di disciplina (n. 8)	Progettazione e controllo programmazione per competenze e laboratori nell'ambito di disciplina	160 h	2800,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica
Docenti (organico di potenziamento)	Effettuazione, a supporto ed integrazione, dei laboratori di percorsi di studio per il recupero	60h	In orario	///////

	delle insufficienze a fine I quadr. o il potenziamento delle eccellenze			
--	---	--	--	--

6.3 Obiettivo di processo: Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle competenze chiave anche nella didattica curricolare, dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Nucleo di Valutazione	Monitoraggio e controllo della validazione nei gruppi disciplinari. Il DS controllerà la validazione in tutti i CdC.	100 h	1750,00 €	MIUR- Fondo istituzione scolastica
Docenti	Compilazione e presentazione nei gruppi disciplinari e nei CdC delle risultanze delle osservazioni effettuate durante l'attività laboratoriale.	Attività funzionali	Attività funzionali	////////////////

C'è, inoltre, da aggiungere al fine di sottolineare la coerenza tra il presente PdM ed il PTOF (Piano Triennale dell' Offerta Formativa) di cui il primo è parte integrante, in relazione ad azioni che impegnano su più anni, la deliberazione assunta ad inizio del corrente a.s. di aumentare di 1 h a partire dalle prime classi l'insegnamento di matematica, sfruttando al meglio le risorse professionali offerte dall'organico di potenziamento.

TAB. 7 Tempistica delle attività

7.1 Obiettivo di processo: Pervenire, gradualmente, ad una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze e sulla metodologia laboratoriale.

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen	Febb.	M ar .	Apr.	Ma g.	Giu.
////////////////										
Produrre e attuare una programmazione comune per competenze di asse e PECUP	Accordi di progr. nei gruppi discipl. e dipartimenti	Stesura, consegna e pubblicazione program. Delib, CdC	Confronto interdipartim. e CdD	Controllo CdC	Rev. Inter - media CdC Dip. gruppi disc.		C O N T R O L L O C D C	Revisi one gruppi disciplina e dipartimenti	C O N T R O L L O C D C	Consuntivo CdD Eventuale modifica RAV

Programmare e attività laboratoriali di potenziamento dell'offerta formativa.	Accordi di progr. nei gruppi discipl. e dipartimenti	Stesura, consegna e pubblicazione program. Delib. CdC	I/II settimane di laboratori nelle classi e ASL; Attivazione corsi di potenziamento.	Corsi potenziamento e Controllo CdC	Rev. Inter - media CdD CdC Dip. gruppi disc	III/IV settimane di laboratori nelle classi e ASL; Attivazione corsi di potenziamento.	C O N T R O L L O C D C	Revisione gruppi disciplina e dipartimenti. Attività. Conclusione potenziamenti.	V/VI Settimanale laboratori Controllo CdC	Consumi CdD Eventuale modifica RAV

7. 2 Obiettivo di processo : Rivedere la programmazione in Italiano e Matematica operando per competenze per pervenire a migliori esiti di apprendimento

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
////////										
Programmazione delle attività finalizzate ad affrontare le prove INVALSI	Accordi di progr. nei gruppi disciplinari	Stesura, consegna e pubblicazione program. Delib, CdC	Laboratori sulle prove INVALSI	Controllo CdC	Rev. Inter - media CdD Dip. gruppi disc.	Laboratori sulle prove INVALSI	C O N T R O L L O C D C	Revisione gruppi disciplina e dipartimenti	C O N T R O L L O C D C	Consumi CdD Eventuale modifica RAV

7.3 Obiettivo di processo: Utilizzare la metodologia laboratoriale per valorizzare l'apprendimento delle competenze chiave anche nella didattica curricolare, dandone un peso adeguato nella valutazione degli apprendimenti

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen	Febb.	Mar.	Apr.	Mai	Giu.
//////////										
Incentivare il lavoro di gruppo nella didattica d'aula e l'acquisizione di competenze trasversali	Accordi di progr. nei gruppi discipl. e dipartimenti	Accordi in CdC	Lab. Didattico	Controllo CdC	Rev. Intermedia CdC Dip. gruppi disc	Lab. Did.	C O N T R O L L O C D C	Revisione gruppi disciplina e dipartimenti	Lab. Did.	Consuntivo CdD Eventuale modifica RAV

SEZ. 4 : MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

Tab. 8 : Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi Rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
febbraio	Scrutini intermedi	Ved. Tab. 3	Da compilare In itinere		
aprile/maggio	Verifica interm. Il quadr.	Ved. Tab. 3	Da compilare In itinere		
giugno	Scrutini finali	Ved. Tab. 3	Da compilare In itinere		
luglio	Elaborazione come da tab. 3	Ved. Tab. 3	Da compilare In itinere		

TAB. 9 : Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Si rimanda alle tabelle della sezione 3, che sono gli strumenti di monitoraggio e validazione dell'intero PdM e saranno completate a consuntivo dell'attuazione dello stesso. Di fatto attraverso la documentazione da produrre e le azioni sopra descritte di cui si troverà traccia nei verbali (CdD, CdC, programmazioni, attività laboratoriali, potenziamenti, registri dei corsi e relazioni finali dei docenti impegnati), si potrà valutare e controllare l'attuazione delle azioni previste.

TAB. 10: Condivisione interna dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppi disciplinari	D.S. e Docenti	Incontri periodici di	Accordi e messa a

e Dipartimenti		programmazione,revisione intermedia delle attività e controllo della progettazione e formazione sulle tematiche affrontate.	punto della documentazione richiesta dagli obiettivi di processo
CdD	D.S. e Docenti, Nucleo di Valutazione	Riunioni per la definizione delle linee d'azione da programmare e realizzare, degli accordi concernenti tutto il personale docente; consuntivo intermedio e finale delle attività realizzate.	Chiarimenti sulle procedure e modalità di effettuazione delle azioni previste.
CdI	DSGA,DS , rappresentanti personale docente,ATA,genitori,alunni	Incontri per la definizione delle linee generali del POF,PTOF e PdM	Trasparenza dei processi e necessità di monitoraggio. Opportunità offerte dalla didattica laboratoriale sia per il recupero delle insufficienze che per l'approfondimento di tematiche interdisciplinari.
Comitato Studentesco	DS,figure di staff, funzioni strumentali,rappresentanti studenti di classe e di Istituto	Informativa periodica (mensile) sulle attività messe in cantiere	Valorizzazione del protagonismo studentesco e potenzialità di studio con modelli alternativi.
Genitori	DS,figure di staff, funzioni strumentali,rappresentanti genitori di classe e di Istituto	Informativa attraverso la documentazione pubblicata e incontri programmati scuola-famiglia	Opportunità offerte dalla didattica laboratoriale sia per il recupero delle insufficienze che per l'approfondimento di tematiche interdisciplinari
Stakeholders	Staff Presidenza e funzioni strumentali per sito	Pubblicazioni sul sito dei documenti fondanti il servizio didattico che la scuola si propone di	////////////////////

		realizzare	
--	--	------------	--

TAB 11 :Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicizzazione dei risultati	Personale docente e non docente, studenti e famiglie	Inizio prossimo a.s.

TAB 12 :Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Resoconto a consuntivo dei risultati conseguiti, a cura del nucleo di valutazione	Personale docente e non docente, studenti e famiglie	Luglio 2020
Riunioni Collegiali a vari livelli	CdD,gruppi disciplinari,Dipartimenti,personale ATA, Cdi	Inizio prossimo a.s.
Pubblicazione dei risultati sul sito derlla scuola	Studenti e genitori ,stakeholders	Agosto 2020

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM (Nucleo Interno di Valutazione):

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Eleonora Saia	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Liliana Spadafora	DSGA	Gestione parte amministrativo-finanziaria
Bina Guccione Ornella Bossio	Assistente amministrativo- area progetti	Coordinamento azioni progettuali e diffusione documentazione. Collaborazione nella gestione parte amministrativo-finanziaria
Rosamaria Arcuri	Collaboratore del DS con funzione vicaria, gestione PdM e PTOF Docente cl. A013	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PdM Rapporto con le famiglie e gli stakeholders
Tiziana Pizzonia	Collaboratore del DS,responsabile Orientamento in entrata e comunicazione, Animatore digitale Docente cl. A013	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PdM Rapporto con le famiglie e gli stakeholders
Valentina Mazzuca Anna De Vincenti	FS- Area ASL e rapporti con l'esterno Docente cl. A011	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PdM Rapporto con le famiglie e gli stakeholders
Pino Lopolito Rosellina Capalbo	FS- Area Progettazione, iniziative studenti e orientamento in uscita RSU di Istituto Docente cl. A037	Progettazione,documentazione,monitoraggio e revisione del PdM Rapporto con le famiglie e gli stakeholders